

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 2 aprile 2007, n. 239

Approvazione nuovo testo Complemento di programmazione del POR OB. 3 2000/2006 al termine della procedura scritta del 17/2/2007 senza osservazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento C.E. 1260/1000 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento C.E. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Rilevato che il "Programma Operativo Regione Toscana Ob 3 periodo 2000-2006" è stato approvato con decisione C (2000) 2075 della Commissione Europea del 21 settembre 2000;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 1294 del 4 dicembre 2000 con la quale si è preso atto del testo del P.O.R. approvato dalla Commissione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n° 794 del 18 luglio 2000 con la quale si è approvato il Complemento di programma del P.O.R. obiettivo 3 2000-2006;

Preso atto che con Decisione C(2004)2622 del 01/07/2004 la Commissione Europea ha adottato il nuovo Programma Operativo Regionale Ob 3 2000-2006 al termine del primo ciclo di programmazione;

Vista la DGR 653 del 18 settembre 2006 con la quale si approva il nuovo testo del Complemento di Programmazione a seguito della procedura scritta con scadenza 17/8/2006 senza osservazioni;

Tenuto conto della decisione C(2006)6601 del 08/12/2006 con la quale la Commissione Europea ha approvato il nuovo P.O.R. Toscana Ob 3 2000-2006, a

seguito di richiesta formale di revisione del Piano finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16/6/2006 e presentato dalle Autorità italiane in data 28/7/2006;

Vista la DGR 103 del 12/2/2007 con la quale si prende atto della Decisione Comunitaria C(2006)6601 del 08/12/2006 che riformula il piano finanziario per Assi del POR Ob 3 2000-2006;

Dato atto che la procedura scritta ai sensi dell'articolo 5 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza con scadenza 17 febbraio 2007 non ha avuto osservazioni alla ripartizione per Assi/misure del POR OB 3 2000-2006 approvato dalla Commissione con decisione C(2006)6601 del 08/12/2006;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del nuovo testo del Complemento di programmazione alla luce delle modifiche finanziarie sopra riportate al fine di accelerare i tempi della programmazione delle attività;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Complemento di Programmazione del P.O.R. Ob 3 Regione Toscana 2000-2006 descritto nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni esposte in narrativa;

2. di trasmettere tale documento alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento CE 1260/1999, ed al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

3. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41 comma 1 lettera B della Legge regionale 9/95 e se ne dispone la pubblicazione integrale, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della LR 18/96.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

FONDO SOCIALE EUROPEO
2000 - 2006
OBIETTIVO 3



PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE TOSCANA

COMPLEMENTO DI
PROGRAMMAZIONE

Marzo 2007

INDICE

PARTE GENERALE

- 1.1. Elenco delle misure programmate
- 1.2. Il piano finanziario del complemento
- 1.3. Scambio informatizzato dei dati
- 1.4. Aspetti attuativi delle misure
- 1.5. Informazione e pubblicità
 - 1.5.1. Informazione e pubblicità
 - 1.5.2. I contenuti e le strategie delle azioni
 - 1.5.3. Gli strumenti di intervento
 - 1.5.4. Bilancio di previsione
 - 1.5.5. Organi competenti per l'esecuzione delle azioni
 - 1.5.6. Criteri di valutazione delle azioni realizzate

SCHEDE DI MISURA

- Scheda di misura A1
- Scheda di misura A2
- Scheda di misura B1
- Scheda di misura C1
- Scheda di misura C2
- Scheda di misura C3
- Scheda di misura C4
- Scheda di misura D1
- Scheda di misura D2
- Scheda di misura D3
- Scheda di misura D4
- Scheda di misura E1
- Scheda di misura F1
- Scheda di misura F2

PARTE GENERALE

1.1. Elenco delle misure programmate

- **Asse A** – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l’inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro
- **Misura A.1** – Implementazione dei servizi per l’impiego e messa in rete delle strutture
- **Misura A.2** – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

- **Asse B** – Promozione di pari opportunità per tutti nell’accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l’esclusione sociale
- **Misura B.1** - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

- **Asse C** – Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell’istruzione e dell’orientamento, nell’ambito di una politica di apprendimento nell’intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l’accesso e l’integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l’occupabilità e promuovere la mobilità professionale.
- **Misura C.1** – Adeguamento del sistema della formazione professionale e del sistema dell’istruzione
- **Misura C.2** – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa
- **Misura C.3** – Formazione superiore
- **Misura C.4** – Formazione permanente

- **Asse D** – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell’innovazione e dell’adattabilità nell’organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia
- **Misura D.1** – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI
- **Misura D.2** – Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione
- **Misura D.3** - Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego
- **Misura D.4** – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

- **Asse E** – Misure specifiche intese a migliorare l’accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l’accesso a nuove opportunità di lavoro e all’attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro
- **Misura E.1** – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

- **Asse F** – Accompagnamento del QCS e dei Programmi Operativi
- **Misura F.1** – Assistenza tecnica alla gestione, attuazione e controllo delle attività
- **Misura F.2** – Altre attività di assistenza tecnica

1.2. Il piano finanziario del complemento

Il piano finanziario del complemento di programmazione è stato elaborato in coerenza con gli stanziamenti previsti nel POR a livello di Asse del Programma.

Di conseguenza nel piano alla pagina che segue viene riportato a livello di misura e per l'intero periodo 2000-2006, secondo quanto richiesto: l'importo della dotazione finanziaria prevista per la partecipazione del FSE, l'importo dei finanziamenti pubblici ammissibili e la stima di quelli privati, l'indicazione separata degli stanziamenti indicativi e tendenziali per le aree ammissibili al finanziamento dell'Obiettivo 2.

Il tasso di cofinanziamento FSE, invariante a livello di misura e di annualità di programma, e nelle aree Obiettivo 2, è pari al 45%.

Dal piano finanziario emerge la concentrazione degli interventi in termini di stanziamenti pubblici per misura. In particolare:

- nell'Asse A le risorse sono concentrate per il 90% nella misura A2, che insieme alla misura A1 (10%) sono destinate al perseguimento dell'approccio preventivo, secondo l'impegno assunto dalla Regione Toscana in sede di Programma Operativo;
- nell'Asse C oltre la metà delle risorse stanziata (51%) è destinata allo sviluppo di attività di formazione superiore (misura C3), seguite dalla formazione permanente nella misura C4 (21%) e dalla prevenzione della dispersione (misura C2; 15%). Il restante 14% di risorse dell'Asse è rivolto all'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione;
- nell'Asse D il 62% delle risorse sono assorbite dalle iniziative per lo sviluppo della formazione continua, della flessibilità e della competitività delle imprese pubbliche e private (misura D1), seguite dalle azioni rivolte allo sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità (23%);
- nell'Asse F la ripartizione delle risorse tra le misure F1 e F2 è avvenuta tenendo conto di quanto disposto nella scheda 11 di ammissibilità finanziaria adottata in sede comunitaria.

Quadro Comunitario di Sostegno - Italia -Regioni obiettivo 3 - Periodo di Programmazione 2000-2006
Programma Operativo Regione Toscana - Complemento di programmazione
Piano finanziario totale - Importi in Euro

Settore di Intervento	Asse e Misure 2000-2006	Costo Totale	Risorse pubbliche						Privati
			Totale Risorse Pubbliche	Quota comunitaria		Quota pubblica nazionale		Regione	
				Totale	FSE	Totale	Stato		
	Asse A	210.372.686,00	210.372.686,00	94.667.708,00	94.667.708,00	115.704.978,00	92.563.982,00	23.140.996,00	
21	Misura A1	19.086.631,00	19.086.631,00	8.588.984,00	8.588.984,00	10.497.647,00	8.398.118,00	2.099.529,00	
21	Misura A2	191.286.055,00	191.286.055,00	86.078.724,00	86.078.724,00	105.207.331,00	84.165.864,00	21.041.467,00	
	Asse B	41.329.375,00	41.329.375,00	18.598.219,00	18.598.219,00	22.731.156,00	18.184.925,00	4.546.231,00	
22	Misura B1	41.329.375,00	41.329.375,00	18.598.219,00	18.598.219,00	22.731.156,00	18.184.925,00	4.546.231,00	
	Asse C	196.553.547,00	196.553.547,00	88.449.096,00	88.449.096,00	108.104.451,00	86.483.561,00	21.620.890,00	
23	Misura C1	23.152.617,00	23.152.617,00	10.418.679,00	10.418.679,00	12.733.938,00	10.187.151,00	2.546.787,00	
23	Misura C2	29.213.033,00	29.213.033,00	13.145.865,00	13.145.865,00	16.067.168,00	12.853.735,00	3.213.433,00	
23	Misura C3	103.694.189,00	103.694.189,00	46.662.385,00	46.662.385,00	57.031.804,00	45.625.443,00	11.406.361,00	
23	Misura C4	40.493.708,00	40.493.708,00	18.222.167,00	18.222.167,00	22.271.541,00	17.817.232,00	4.454.309,00	
	Asse D	159.155.729,00	151.576.885,00	68.209.598,00	68.209.598,00	83.367.287,00	66.693.829,00	16.673.458,00	7.578.844,00
24	Misura D1	100.348.411,00	93.172.987,00	41.927.844,00	41.927.844,00	51.245.143,00	40.996.114,00	10.249.029,00	7.175.424,00
24	Misura D2	15.128.757,00	15.128.757,00	6.807.940,00	6.807.940,00	8.320.817,00	6.656.653,00	1.664.164,00	
24	Misura D3	36.112.462,00	35.709.042,00	16.069.069,00	16.069.069,00	19.639.973,00	15.711.978,00	3.927.995,00	403.420,00
24	Misura D4	7.566.099,00	7.566.099,00	3.404.745,00	3.404.745,00	4.161.354,00	3.329.084,00	832.270,00	
	Asse E	72.110.187,00	72.110.187,00	32.449.585,00	32.449.585,00	39.660.602,00	31.728.482,00	7.932.120,00	
25	Misura E1	72.110.187,00	72.110.187,00	32.449.585,00	32.449.585,00	39.660.602,00	31.728.482,00	7.932.120,00	
	Asse F	25.482.706,00	25.482.706,00	11.467.217,00	11.467.217,00	14.015.489,00	11.212.391,00	2.803.098,00	
411	Misura F1	14.741.815,00	14.741.815,00	6.633.816,00	6.633.816,00	8.107.999,00	6.486.399,00	1.621.600,00	
411(23%), 412(49%), 413(3%), 415(25%)									
	Totale	705.004.230,00	697.425.386,00	313.841.423,00	313.841.423,00	383.583.963,00	306.867.170,00	76.716.793,00	7.578.844,00
	di cui:								
	Quota aree Obiettivo 2	162.395.171,00	160.692.631,00	72.311.684,00	72.311.684,00	88.380.947,00	70.704.758,00	17.676.189,00	1.702.540,00

1.3. Scambio informatizzato dei dati

Le informazioni relative ai piani finanziari e alle domande di pagamento verranno trasmesse alla Commissione Europea anche su supporto informatico, secondo le modalità comuni intervenute tra Commissione e Stato membro.

1.4. Aspetti attuativi delle misure

Nell'ambito della riunione del Comitato di Sorveglianza del QCS Obiettivo 3 del 20 luglio 2001, è stata approvata una modalità di individuazione dei criteri di localizzazione delle azioni nelle aree Obiettivo 2 tesa a rappresentare un quadro di riferimento omogeneo e condiviso a livello nazionale. Di seguito, sono elencati i nuovi criteri, in modo da fornire una maggiore esaustività relativamente alle modalità attraverso le quali le necessità delle zone Obiettivo 2 sono considerate per garantire coerenza e complementarità con gli interventi FSE cofinanziati nel quadro dell'Obiettivo 3.

<i>Tipologia di azione</i>	<i>Criterio di localizzazione</i>	<i>% di costo imputata a Obiettivo 2</i>
Aiuti alle persone (esclusi percorsi di creazione d'impresa, azioni di professionalizzazione DU e nuovi cicli universitari, post-laurea)	Residenza dei destinatari Nel caso di immigrati residenza o domicilio	Quota dei costi del progetto imputabile ai residenti in aree Obiettivo 2 Per quanto riguarda i corsi per immigrati si considera la quota dei costi del progetto imputabile ai residenti o domiciliati in aree Obiettivo 2
	Chiara finalizzazione dei progetti alle esigenze specifiche delle aree Obiettivo 2	100
Aiuti alle persone: percorsi di creazione d'impresa	Comune di localizzazione dell'impresa che si intende realizzare	100
Aiuti alle persone: azioni di professionalizzazione DU e nuovi cicli universitari, post-laurea	Per quanto riguarda i corsi post-laurea, il criterio utilizzato è la residenza o domicilio dei destinatari. Per quanto riguarda le azioni gestite dall'università, il criterio è il tasso di copertura Obiettivo 2	Per quanto riguarda i corsi post-laurea, si considera la quota dei costi del progetto imputabile ai residenti o domiciliati in aree Obiettivo 2 Per quanto riguarda le azioni gestite dall'università si considera la quota delle risorse per Obiettivo 2 sul piano finanziario del POR
Aiuti alle imprese: formazione aziendale e inter-aziendale, servizi alle imprese	Localizzazione dell'unità locale	100
Azioni su sistemi e strutture, misure di accompagnamento D2 Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Azioni rivolte a tutto il territorio regionale	Azioni regionali: % delle risorse per Obiettivo 2 sul piano finanziario del POR Azioni provinciali: % delle risorse per Obiettivo 2 su risorse assegnate Azioni comunali: appartenenza o meno all'Ob.2
	Azioni rivolte specificamente all'Obiettivo 2	100

Si riportano di seguito alcuni elementi attuativi della programmazione non riportati nel POR.

- A) Al momento attuale, la Regione Toscana prevede di realizzare una Sovvenzione Globale a valere sulle misure B1, D3 e E1 per l'attuazione dei piccoli sussidi per capitale sociale, rispetto ai quali ha previsto nel POR lo stanziamento di risorse pari ad almeno l'1% delle risorse pubbliche disponibili.
- B) Le politiche nazionali di interesse del POR vengono attuate con un insieme ampio di azioni previste in diverse misure del programma. I riferimenti principali sono i seguenti: per l'istruzione le misure C1 (con azioni rivolte a migliorare la qualità del sistema scolastico e a sostenere l'innovazione formativa nelle scuole) e C2 (con gli interventi rivolti a prevenire la dispersione scolastica); per l'istruzione e ricerca le misure C3 (con percorsi di professionalizzazione dei nuovi cicli universitari) e D4 (con il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca); per le pari opportunità la misura E1 (con azioni positive ad esse dedicate) e l'insieme delle indicazioni di natura trasversale per l'affermazione del mainstreaming; per le politiche sociali le misure B1 ed E1 (con azioni rivolte all'inserimento sul mercato del lavoro di categorie svantaggiate, e con l'offerta di servizi ad esse complementari); per l'ammodernamento della P.A. la misura D2, rivolta a sostenere processi di riqualificazione delle competenze degli occupati delle pubbliche amministrazioni della Toscana.
- C) Per quanto attiene ai sistemi di gestione della fase attuativa, la programmazione 2000-2006 ha delineato uno scenario totalmente nuovo delle attività finanziate dal FSE, caratterizzato da un rilevante aumento della complessità e dell'articolazione delle azioni. A supporto di questo indirizzo programmatico occorre sviluppare un nuovo strumento di governo che permetta la gestione delle attività nel modo più aderente possibile al contesto che si è delineato, e consenta un dialogo continuo tra soggetti attuatori, province e Regione. Attualmente la Regione Toscana non dispone di un sistema "gestionale" dei flussi informativi interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione. Le banche dati presenti (archivio progetti, partecipanti, ecc.), non sono integrate tra loro, rendendo non ottimali le modalità di gestione dei flussi informativi e il reperimento delle informazioni. E' quindi prevista la realizzazione di un Sistema Informativo integrato tra Pubblica Amministrazione e Soggetti Gestori, a valere sulle risorse stanziato nell'Asse F del POR, attraverso la creazione di un applicativo per l'amministrazione pubblica regionale/provinciale correlato agli applicativi gestionali interni utilizzati dai soggetti gestori. Un forte intreccio tra i soggetti coinvolti consente, infatti, di attivare processi di interazione virtuosa che rappresentano un elemento indispensabile per il buon funzionamento di tutto il processo. La realizzazione di due applicativi (Pubblica amministrazione e soggetti gestori) totalmente interfacciabili ed integrati, permetterà di attuare procedure gestionali efficaci ed efficienti, in relazione a tutte le informazioni necessarie: queste saranno organizzate in una serie di fasi correlate che vanno dalla ricezione dei progetti all'istruttoria tecnica, dalla valutazione e approvazione delle attività formative alla loro gestione, al monitoraggio fisico e finanziario, per concludersi con l'attività di rendicontazione. Attraverso tale nuovo sistema informativo verranno di conseguenza perseguiti diversi obiettivi: favorire il dialogo fra amministrazione regionale e amministrazioni delegate attraverso l'utilizzo di un applicativo comune; favorire la comunicazione fra le amministrazioni pubbliche ed i soggetti gestori attraverso la produzione di un applicativo di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti perfettamente integrato con l'applicativo regionale, modernizzare le strutture informatiche in modo da consentire una gestione decentrata delle informazioni ed un utilizzo diffuso di tecnologie e informazioni.

1.5. Informazione e pubblicità

Conformemente a quanto disposto dall'art. 18, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento CE n. 1260/99, e secondo le indicazioni del Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30.05.2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali, nell'ambito del presente Piano vengono definiti:

1. gli obiettivi e i destinatari delle azioni informative e pubblicitarie;
2. i contenuti e le strategie delle azioni;
3. il bilancio di previsione del piano di comunicazione;
4. gli organismi competenti per la sua esecuzione;
5. i criteri per la valutazione delle azioni realizzate.

1.5.1. Gli obiettivi e il pubblico di riferimento

Il Regolamento CE n.1159 della Commissione, del 30 maggio 2000, indica che le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali mirano ad aumentare, nei confronti dell'opinione pubblica, la notorietà del ruolo svolto dall'Unione Europea e a dare in tutti gli Stati membri un'immagine omogenea degli interventi in causa. Prevede anche che le azioni informative e pubblicitarie hanno lo scopo di informare i potenziali beneficiari finali, nonché le autorità pubbliche competenti, le organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, sulle possibilità offerte dai programmi realizzati congiuntamente dall'Unione e dalle istituzioni nazionali in modo da garantirne la trasparenza, e sui risultati degli interventi.

Nel POR della Regione Toscana Obiettivo 3 2000-2006 tali obiettivi sono precisati in relazione ai due principali aspetti sotto i quali il POR può essere considerato ai fini della comunicazione:

- a) il primo obiettivo concerne l'informazione sui contenuti generali del Programma, che deve essere rivolta all'insieme dell'opinione pubblica regionale, per far conoscere le finalità dell'intervento, i suoi caratteri salienti, il ruolo svolto dall'Unione e dalle istituzioni nazionali (Regione e enti locali); un'azione dunque di informazione di carattere complessivo e universale, nell'ambito del territorio regionale, che si propone anche di sensibilizzare, creare interesse e attesa, sollecitare richieste di specifiche informazioni;
- b) vi è in secondo luogo l'aspetto specifico rappresentato dagli Assi e dalle misure del Programma, che richiedono specifiche azioni informative mirate verso i ben individuati settori di potenziali beneficiari cui le misure sono indirizzate, coinvolgendo anche istituzioni locali, soggetti sociali operanti nel settore. Le azioni mirate dovranno essere strutturate con immagine e contenuti coordinati in modo che possano configurarsi come specificazioni informative dell'azione generale.

La strategia dovrà anche modularsi in relazione all'articolazione territoriale del programma, e alle istituzioni sociali coinvolte nell'attuazione dello stesso, che richiede un'organizzazione in parte decentrata delle azioni di comunicazione conservando tuttavia uno stretto coordinamento informativo, per un'unitarietà d'immagine e per una gestione efficace delle azioni.

1.5.2. I contenuti e le strategie delle azioni

Le azioni di comunicazione e informazione da condurre nell'ambito degli obiettivi prioritari sopra indicati si svilupperanno lungo alcune direttrici:

- a) pubblicazione del contenuto degli interventi e dei documenti di programmazione;
- b) informazione costante sull'andamento degli interventi nel periodo di programmazione;
- c) iniziative di comunicazione sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi.

In considerazione delle diverse tipologie degli interventi contenuti nel Complemento di programmazione e del pubblico di riferimento (target intermedio e target finale), premessa sostanziale, oltre che garantire la massima integrazione progettuale e gestionale, è quella di promuovere, ove possibile, anche forme non tradizionali di comunicazione che possano ragionevolmente contribuire alla massima diffusione e conoscenza delle opportunità, per agire su un fronte informativo articolato su più livelli e multimediale.

Questa direttrice di intervento si fonda anche sullo sfruttamento sistematico di tutte le occasioni comunicazionali in modo da facilitare l'accesso sia in senso territoriale che di consuetudini al consumo informativo, dedicando particolare cura alla ricerca di canali per raggiungere potenziali beneficiari più distanti dalle fonti tradizionali di pubblicità ed informazione.

Nelle tabelle alla fine del paragrafo vengono riassunti i contenuti delle specifiche azioni di comunicazione secondo le caratteristiche e finalità di ciascuna misura del POR.

1.5.3. Gli strumenti di intervento

Gli strumenti di intervento attivabili per le diverse azioni informative e pubblicitarie vengono riassunti come di seguito:

1.5.3.1. Iniziative di taglio informativo e pubblicitario per la massima diffusione dei contenuti dei documenti di programmazione e della loro attuazione, degli indirizzi e delle direttive nei confronti dell'opinione pubblica in generale e dei soggetti istituzionali, dei lavori del Comitato di sorveglianza.

Le iniziative si fondono sull'integrazione fra strumenti e media di comunicazione classici ed innovativi per andare a formare un flusso di opportunità informative (mirate e generalistiche) alla portata dei diversi target di riferimento: amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti di cooperazione, organismi di formazione, scuola ed università, centri per l'impiego, media di opinione e specializzati, cittadini.

Tipologie di strumenti utilizzabili:

- Cartelloni, targhe e manifesti
- Materiale a stampa e brochure informative
- Inserti pubblicitari
- Format radiotelevisivi
- Programmi di approfondimento

- Comunicati stampa e supporti di presentazione informatica
- Conferenze stampa
- Banche dati

Tipologie di media utilizzabili:

- Sito web con link e banner mirati
- Emittenza Radiofonica
- Emittenza Televisiva
- Quotidiani, periodici ed house organ di settore
- Affissioni
- Network di condivisione
- Eventi

1.5.3.2. Azioni mirate per la realizzazione di flussi informativi ed esplicativi per gli ambienti economici e sociali da associare all'attuazione del programma, in particolare per i promotori e gestori delle azioni cofinanziate dal FSE, e verso i beneficiari finali.

La particolarità delle azioni realizzate dai promotori e gestori comportano l'attivazione di specifiche strategie con alto tasso di elasticità ed adattabilità alle variabili di ordine sociale, ambientale e territoriale di riferimento, impiegando le strumentazioni indicate al punto precedente e dettagliate nella tabella, alle quali si aggiungono a completamento:

- a) azione integrata per la realizzazione di servizi per l'organizzazione di convegni tematici sul FSE e per la partecipazione a fiere e manifestazioni in target; si tratta di una azione volta a creare condizioni forti di trasferimento di informazioni in contesti mirati e selezionati ed utilizzando al meglio i media che di volta in volta appaiono più efficaci al raggiungimento del target (forum radiofonici, conferenze on line, chat, talk show di approfondimento, ecc.);
- b) sviluppo e gestione di strumenti per assistenza informativa ed informatica agli operatori della formazione professionale; azione questa che tende a garantire filii diretti multimediali in grado di assistere gli operatori della formazione sia in sede di progettazione che di successiva presentazione degli interventi all'amministrazione pubblica, nonché di sviluppare il sistema di collegamento con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e ad attivare la massima interazione fra gli operatori e la P.A.

1.5.3.3. Nell'adozione di tali strumenti verranno adottate le seguenti linee guida:

- il materiale informativo e pubblicitario verrà presentato in modo omogeneo;
- ove pertinente sarà utilizzato il seguente messaggio per spiegare la missione del FSE: "contribuire allo sviluppo dell'occupazione favorendo l'occupabilità, lo spirito imprenditoriale, la capacità di adattamento, le pari opportunità, nonché investire nelle risorse umane";
- al fine di garantire la trasparenza nei confronti dei destinatari e beneficiari potenziali saranno divulgate tutte le informazioni necessarie a garantire la loro partecipazione agli interventi (pratiche amministrative, criteri di selezione, criteri di valutazione, referenti per ottenere informazioni, ecc.);

- il Piano sarà realizzato ricercando la cooperazione con gli organismi competenti in materia di formazione professionale, con gli organismi attivi nel settore dell'occupazione, con le imprese ed associazioni di imprese, con le organizzazioni non governative;
- in tutti gli strumenti utilizzati verrà indicata la partecipazione dell'Unione europea nel finanziamento delle azioni;
- la Commissione e i suoi uffici di rappresentanza saranno informati di manifestazioni ed eventi collegati alle riunioni del Comitato di sorveglianza;
- per la realizzazione di cartelloni, targhe esplicative, manifesti, materiale d'informazione e comunicazione, manifestazioni informative, si farà riferimento alle indicazioni dell'allegato al Regolamento n. 1159/2000, punto 6;
- nel sito WEB della Regione Toscana e, ove applicabile, in quelli delle Province, verranno pubblicati il POR e i suoi aggiornamenti, il complemento di programmazione e i suoi aggiornamenti, documenti sullo stato di attuazione del programma e sui lavori del Comitato di sorveglianza del POR, i bandi ed avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi del FSE.

1.5.3.4. Per la gestione del piano di comunicazione, che farà riferimento alle strutture della comunicazione della Regione di concerto con le strutture del Dipartimento formazione, saranno impiegate risorse professionali esterne che possano supportare con propri servizi e strumenti tutte le esigenze di ideazione e realizzazione delle azioni informative e pubblicitarie; l'organizzazione dovrà disporre di:

- un supporto attrezzato per coordinamento ed assistenza tecnica;
- uno staff redazionale mirato ai diversi media (sito web, emittenza radiotelevisiva, carta stampata, ecc.).

Elemento qualificante di tutte le azioni progettate si conferma essere la "costante di qualità" delle informazioni e dei flussi di comunicazione che sviluppino pienamente le possibilità offerte dalla tecnologia e pongano al centro di tutta l'azione del FSE servizi efficaci di *customer satisfaction*.

1.5.3.5. Relazioni sulle attività. Nella relazione annuale di esecuzione di cui all'art. 37 del Regolamento CE n. 1260/99 sarà previsto un capitolo sulle azioni informative e pubblicitarie del POR.

Inoltre la Regione sottoporrà al Comitato di sorveglianza del POR una relazione sulla qualità ed efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, sulla base di appositi indicatori, corredata da documentazione inerente le azioni realizzate.

In occasione dell'incontro annuale previsto all'art. 34, paragrafo 2 del Regolamento CE n. 1260/99 la Regione informerà la Commissione Europea sull'attuazione del Regolamento CE n. 1159/2000.

1.5.4. Bilancio di previsione

Per la realizzazione del Piano di informazione e pubblicità vengono stanziati Euro 1.507.538 a valere sulle risorse della misura F2, in cui sono ricomprese anche le attività di monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate.

1.5.5. Organi competenti per l'esecuzione delle azioni

L'attività informativa e pubblicitaria è di competenza dell'Area di Coordinamento "Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Toscana, e sarà realizzata di concerto con le strutture della Comunicazione della Regione, e in collaborazione con le altre strutture regionali coinvolte.

Il responsabile del Piano è Ugo Caffaz, Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento "Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro" della Regione Toscana.

1.5.6. Criteri di valutazione delle azioni realizzate

La valutazione delle azioni informative e pubblicitarie verrà effettuata con:

- sondaggi a campione su target intermedi e finali;
- indici di ascolto delle trasmissioni radiotelevisive;
- indici di diffusione delle pubblicazioni realizzate;
- rilevazione dei presenti alle manifestazioni organizzate.

**QUADRO AZIONI INFORMATIVE PUBBLICITARIE
FONDO SOCIALE EUROPEO – PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE TOSCANA OBIETTIVO 3 2000-2006**

ASSE	MISURA	Descrizione / Obiettivo	Tipologia / TARGET di riferimento	Azioni	Strumenti e Media	Centri di comunicazione e distribuzione
A	A1	Organizzazione dei servizi per l'impiego	Servizi per l'impiego (centri e strutture pubbliche e private)	Materiale informativo di base corredato di stemma europeo, regionale e provinciale (per ciascuna provincia) che rimanda ai siti internet per approfondimenti su azioni e bandi	Sito Web - House organ di categoria - Periodici specializzati - Cartellonistica - Materiale a stampa	Associazioni di categoria - Agenzie Formazione e Lavoro - Agenzie di selezione del personale - Centri per l'impiego - Enti Locali - Commissione Pari Opportunità
A	A2	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti	Giovani ed adulti disoccupati, lavoratori in CIG straordinaria e mobilità, persone con contratto apprendistato o causa mista, inattivi	Affissioni – Format radio-televisivi	Sito Web - Emittenti Radiofoniche - Emittenti Radiofoniche - Cartellonistica - Materiale a stampa - Pubblicazioni mercato del lavoro	Scuole - Informagiovani - Centri di aggregazione, ricreazione e recupero disagio - Volontariato - Associazioni di categoria - Terzo settore - Servizi per l'impiego - Enti Locali
B	B1	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	Soggetti esposti al rischio di marginalità sociale per cause fisiche, psichiche e sociali	Affissioni – Format radio-televisivi	Sito Web - Emittenti Radiofoniche - Emittenti Radiofoniche - Cartellonistica - Materiale a stampa	Centri di aggregazione, ricreazione e recupero disagio - Volontariato - Associazioni di riferimento - Centri per l'impiego - Enti Locali

ASSE	MISURA	Descrizione / Obiettivo	Tipologia / TARGET di riferimento	Azioni	Strumenti e Media	Centri di comunicazione e distribuzione
C	C1	Adeguamento del sistema della formazione professionale e del sistema dell'istruzione	Amministrazione Regionale, Provinciale, enti di formazione, formatori, istituti scolastici	<p>Publicità istituzionale – Immagine coordinata su cartellonistica ed interventi su strutture</p> <p>Materiale informativo da distribuire all'interno delle Scuole anche su segnalazione dei Consigli di Circolo</p>	<p>Sito Web - House organ di categoria - Periodici specializzati - Cartellonistica - Materiale a stampa</p> <p>Sito Web - Emittenti Televisione - Emittenti Radiofoniche - Cartellonistica - Materiale a stampa</p>	<p>Agenzie Formative pubbliche e private - Distretti scolastici - Centri per l'impiego - Enti Locali</p> <p>Istituti Scolastici pubblici e privati - Distretti Scolastici - Centri per l'impiego - Enti Locali</p>
C	C2	Prevenzione della dispersione scolastica e formativa	Studenti ultimo anno scuola obbligo, giovani fino a 18 anni che non hanno adempiuto obbligo scolastico o che sono a rischio di dispersione, studenti con difficoltà di apprendimento	<p>Affissioni nelle strutture istituzionali</p> <p>Attività di informazione su formazione permanente</p>	<p>Sito Web - House organ di categoria - Cartellonistica - Materiale a stampa</p> <p>Sito Web - Pubblicazioni su quotidiani e periodici - House organ di categoria - Cartellonistica - Materiale cartaceo vario - Pubblicità istituzionale</p>	<p>Centri di aggregazione, ricreazione e recupero disagio/Associazioni di categoria - Volontariato - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali</p> <p>Agenzie Formative pubbliche e private - Uffici URP - Associazioni di categoria - Volontariato - Banche - Centri commerciali - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali</p>
C	C3	Formazione superiore	Occupati e disoccupati giovani e adulti, inoccupati	<p>Popolazione oltre i 18 anni</p>	<p>Formazione permanente</p>	<p>Centri di aggregazione, ricreazione e recupero disagio/Associazioni di categoria - Volontariato - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali</p>
C	C4	Formazione permanente	Popolazione oltre i 18 anni	<p>Attività di informazione su formazione permanente</p>	<p>Sito Web - Pubblicazioni su quotidiani e periodici - House organ di categoria - Cartellonistica - Materiale cartaceo vario - Pubblicità istituzionale</p>	<p>Agenzie Formative pubbliche e private - Uffici URP - Associazioni di categoria - Volontariato - Banche - Centri commerciali - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali</p>

ASSE	MISURA	Descrizione / Obiettivo	Tipologia / TARGET di riferimento	Azioni	Strumenti e Media	Centri di comunicazione e distribuzione
D	D1	Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI	Occupati giovani e adulti, lavoratori CIG ordinaria, persone impegnate in LSU/LPU, parti sociali	Attività di informazione su formazione continua	Sito Web - Telelavoro - House organ di categoria - Cartellonistica - Materiale a stampa - Pubblicità istituzionale	Associazioni di categoria - Agenzie Formazione e Lavoro - Agenzie di selezione del personale - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali
D	D2	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Operatori della PA, parti sociali	Attività di informazione su formazione continua per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni	Sito Web - House organ di categoria - Materiale cartaceo vario - Pubblicità istituzionale interna	Amministrazioni Istituzionali - Associazioni di categoria - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali - Commissione Pari Opportunità
D	D3	Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego	Occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU	Attività di informazione su nuovi bacini d'impiego	Sito Web - Cartellonistica - Materiale a stampa - Pubblicità istituzionale - House organ di categoria	Camere di commercio - Associazioni di categoria - Banche - Agenzie formative pubbliche e private - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali
D	D4	Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico	Occupati e disoccupati giovani ed adulti	Attività di informazione nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico	Sito Web - Cartellonistica - Materiale cartaceo vario - Pubblicità istituzionale - House organ di categoria	Camere di commercio - Associazioni di categoria - Banche - Agenzie formative pubbliche e private - Organizzazioni sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali - Centri di ricerca
E	E1	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Occupate e disoccupate giovani ed adulte, imprese, parti sociali, amministrazioni pubbliche	Attività di informazione per pari opportunità lavorativa dipendente ed autonoma	Sito Web - Cartellonistica - Materiale a stampa - Pubblicità istituzionale - House organ di categoria	Ass. femminili - Centri commerciali - Volontariato - Camere di Commercio - Organizz. sindacali - Centri per l'impiego - Enti Locali - Commiss. Pari Opportunità

ASSE	MISURA	Descrizione / Obiettivo	Tipologia / TARGET di riferimento	Azioni	Strumenti e Media	Centri di comunicazione e distribuzione
F	F1	Azioni comprese nella regola generale (Spese di gestione, esecuzione, monitoraggio, controllo)	Amministrazione Regionale, Provinciale, destinatari del programma	Affidamento a soggetti specializzati per monitoraggio delle azioni rivolte ai beneficiari finali	Sondaggi, rilevamenti, questionari, indici di ascolto	
F	F2	Azioni escluse dalla regola generale (Informazione e pubblicità, valutazione esterna, ecc.)	Amministrazione Regionale, Provinciale, destinatari del programma	Attività di informazione, sensibilizzazione e pubblicità		
----	----	Azioni comuni per tutte le misure	Universale	Documento contenente informazioni di base corredato di stemma europeo, regionale e provinciale (per ciascuna provincia) che rimanda ai siti internet per approfondimenti su azioni e bandi - Conferenze stampa	Comunicazione pubblicitaria quotidiani e periodici - comu-nicati stampa - Workshop - Eventi di presentazione - Partecipazione a fiere in target network di condivisione	Uffici URP (Comuni, Province e Regione) - Centri per l'impiego

SCHEDE DI MISURA

Scheda di Misura

A1

Sezione I - Identificazione della Misura

1. **Asse A** – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.
2. **Misura A.1** Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Enti pubblici e privati, agenzie formative, soggetti pubblici e soggetti privati di cui all'art.10 Dlgs 469/97 ed alla L.R. 32/02, artt. 20-22.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Soggetti pubblici e soggetti privati aventi per scopo la prestazione di qualificati servizi per il lavoro di cui all'art.10 Dlgs 469/97 e loro operatori, popolazione in età attiva in cerca di occupazione (nel caso della formazione di figure professionali esterne funzionali al sistema dei servizi per l'impiego).
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento

7. **Finalità:**
 - creare le condizioni logistiche, infrastrutturali, tecnologiche e organizzative per garantire l'entrata a regime ed il consolidamento dei servizi per l'impiego secondo standard di dotazioni e prestazioni minimi e comuni a livello regionale, in particolare attraverso interventi rivolti all'infrastrutturazione tecnologica delle sedi e alla progettazione organizzativa e dei servizi da erogare anche con azioni rivolte alla parità di genere;
 - promuovere i servizi per l'impiego e migliorarne l'immagine presso i potenziali utenti (disoccupati, occupati, inattivi, imprese, scuole ed Università, amministrazioni pubbliche, ecc.), attraverso specifiche attività di marketing;
 - implementare modelli di organizzazione a rete dei servizi, attraverso la promozione di attività di raccordo ed integrazione con altri soggetti e intermediari attivi a livello locale;
 - dotare il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate alla gamma di funzioni ad esso assegnate, attraverso la riqualificazione e la formazione degli operatori, e la creazione di nuove figure professionali;

- accompagnare il consolidamento del sistema dell'impiego attraverso la ricognizione e la valutazione degli assetti organizzativi, professionali e infrastrutturali conseguiti, e degli standard di servizio attivati.

8. Tipologie di azioni, azioni e loro contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

Gli interventi finalizzati alla formazione e all'aggiornamento degli operatori del sistema dei servizi per l'impiego potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui essi sono rivolti – sia mediante attività seminariali, corsali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

b) – Assistenza a strutture e sistemi

Miglioramento e qualificazione delle strutture e sedi, pubbliche e private, destinate all'erogazione di servizi per l'impiego, attraverso l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione delle sedi, l'acquisto e l'ammodernamento degli arredi, delle attrezzature e degli impianti tecnologici e informatici.

(27. Acquisizione di risorse)

Progettazione, realizzazione e gestione di prototipi, modelli di struttura, standard di servizi, prodotti di supporto, linee di servizio (nell'ottica del perseguimento delle pari opportunità), interventi per la certificazione di qualità dei servizi per l'impiego, sperimentazione sul piano della gestione di particolari servizi o strumenti rivolti alla successiva generale diffusione e implementazione su tutto il territorio regionale.

(28. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Azioni di formazione, riqualificazione e aggiornamento degli operatori del sistema dei servizi per l'impiego e di figure professionali esterne funzionali al sistema, finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze tecnico/professionali per la progettazione ed erogazione dei servizi e per la gestione amministrativa degli stessi, sviluppo di prodotti didattici e di modelli per la formazione permanente e l'autoformazione degli operatori, esperienze di stage, scambi e workshop con altre strutture per l'impiego (pubbliche e private) e con organismi nazionali e internazionali.

(29. Orientamento, consulenza e formazione del personale)

Creazione, gestione e aggiornamento della rete informatica e informativa del sistema dei servizi per l'impiego, completamento e aggiornamento dei sistemi informativi regionali (in particolare IDOL e SISIFOR), gestione, manutenzione e aggiornamento del SIL (adeguamento del software utilizzato e implementazione banche dati), costruzione di un sito web del sistema regionale dei servizi per l'impiego, realizzazione di un sistema di accesso diretto 24h/24 alla rete dei servizi per il lavoro da parte degli utilizzatori (numero verde, risponditore automatico, accesso da cellulare, ecc.), progettazione e implementazione delle anagrafi individuali dei potenziali utenti dei servizi, progettazione e implementazione della scheda professionale, della carta elettronica personale e di altre eventuali forme di archiviazione dei dati dei potenziali fruitori dei servizi e di accesso ai servizi stessi.

(30. Messa in rete dei PES)

Indagini e ricerche di interesse della misura, relative in particolare ai canali dell'offerta e della domanda di lavoro in Toscana.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Ricognizione e valutazione del funzionamento e dell'efficacia dei servizi per l'impiego.

(51. Monitoraggio e valutazione)

Azioni di supporto alle Province per la progettazione delle funzioni e l'identificazione dei fabbisogni.

(54. Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999 del FSE), verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* In questo ambito assume particolare rilievo il raccordo con gli attori dello sviluppo locale, quali gli Enti Locali (Comuni e Comunità Montane), per l'esercizio di quegli ambiti di servizio di maggiore prossimità al cittadino (informazione, orientamento) oltretutto il rapporto con soggetti quali gli "enti bilaterali", e le organizzazioni sindacali, imprenditoriali o di categoria, che svolgono diverse funzioni di informazione, orientamento e formazione come ad esempio il bilancio e la certificazione delle competenze, la consulenza per l'avvio di impresa;
- *Pari opportunità.* L'attenzione alle esigenze della popolazione femminile e alla cultura delle pari opportunità potrà attuarsi in questa misura: tenendo in considerazione le problematiche e le tematiche femminili nelle attività di riqualificazione e formazione del personale che opererà nei centri; nella predisposizione delle basi statistiche e informative; nella progettazione e produzione di prodotti e materiali di supporto; garantendo una adeguata presenza delle donne nello staff operante presso i centri;
- *Società dell'informazione.* L'applicazione delle tecnologie informative è un fattore portante dei nuovi servizi per l'impiego. Il successo della missione assegnata a questi servizi, e dunque il suo impatto in termini sociali e occupazionali, dipende in larga misura dall'esistenza di reti informative di collegamento tra domanda e offerta di lavoro e per favorire la mobilità del lavoro territoriale e settoriale.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA A.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione e Province	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione e Province	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrata nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Totale
Centri	23
Formazione (operatori)	1.001
Reti	1

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
	Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di beneficiari finali Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA A.1				
Articolazione degli indicatori				
Indicatori		Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Pro-vincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario fi-nale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Pro-vincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario fi-nale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Pro-vincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario fi-nale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provin-cia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provin-cia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 1</i>	<i>Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti e inserimento e reinserimento di disoccupati di lunga durata</i>		
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura dei Centri per l'impiego e sua variazione annua	Numero di Centri dei servizi per l'impiego assistiti sul numero totale dei Centri per l'impiego. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO	Sistema Informativo Lavoro (SIL)
Tasso di copertura dell'utenza dei Centri per l'impiego e sua variazione annua	Rapporto tra numero degli utenti dei Centri per l'Impiego cofinanziati dal FSE sul totale degli utenti dei Centri per l'Impiego. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO	Sistema Informativo Lavoro (SIL)
Tasso di copertura degli operatori dei servizi per l'impiego e sua variazione annua	Rapporto tra il numero degli operatori interessati da attività formativa e numero totale di operatori dei servizi per l'impiego. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO	Sistema Informativo Lavoro (SIL)

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	

Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat – indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat – RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat – RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	

Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3

N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**A2****Sezione I – Identificazione della Misura**

- 1. Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l’inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.**
- 2. Misura A.2** Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
- 3. Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, Enti pubblici e privati, agenzie formative, scuole, Università, singoli operatori/professionisti, imprese, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
- 4. Organismo competente per l’esecuzione della misura:** Regione Toscana, e Amministrazioni Provinciali e Circondari.
- 5. Soggetti destinatari dell’intervento:**
 - 1) persone in cerca effettiva di lavoro la cui condizione rientra nelle definizioni fissate dal D.Lgs. 297/2002. Per questi destinatari il carattere preventivo riguarda la prevenzione della disoccupazione di lunga durata:**
 - disoccupati in senso stretto ossia persone che hanno perso un precedente posto di lavoro, immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un’attività lavorativa;
 - inoccupati ossia persone alla ricerca di una prima occupazione, immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un’attività lavorativa;
 - soggetti che conservano o sospendono lo stato di disoccupazione, immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di un’attività lavorativa:
 - nelle condizioni di cui all’art. 5 lettera a) del d.lgs.297/02 che modifica il d.lgs.181/00 (ossia che esercitano un’attività lavorativa tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione fissata annualmente dalle norme fiscali vigenti per i redditi da lavoro dipendente o fiscalmente assimilati, come ad es. rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e per i redditi da impresa derivanti dall’esercizio di professioni);
 - nelle condizioni di cui all’art.5 lettera d) del d.lgs 297/02 che modifica il d.lgs.181/00 (ossia che accettano un’offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi ovvero di quattro mesi se si tratta di giovani);
 - soggetti in mobilità.
 - 2) altre persone (occupati/inattivi) per le quali sono organizzati interventi preventivi della disoccupazione:**

- occupati a rischio di disoccupazione, tra cui: persone in CIG straordinaria, persone inserite in contratto di apprendistato e in altre forme di contratto a causa mista;
- persone in condizione professionale attuale inattiva (casalinga, studente, militare di leva, altro inattivo) alle quali destinare azioni promozionali oppure azioni formative volte a prepararle ad un loro futuro ingresso nel mercato del lavoro.

La rilevazione del carattere preventivo o curativo delle azioni alle persone richiede di individuare: i) la data da cui inizia a decorrere il lasso di tempo entro cui procedere all'offerta di una misura ricadente nella definizione europea di approccio preventivo; ii) la data di offerta di una misura attiva del lavoro alla quale definire la natura preventiva o curativa dell'azione che s'intende realizzare.

i) in merito al primo punto, l'inizio del periodo temporale entro cui procedere all'offerta di una misura preventiva può essere derivato dalla ricostruzione della situazione soggettiva dei potenziali destinatari delle azioni stesse.

La data di inizio può intendersi come segue:

- nel caso di disoccupati in senso stretto, delle persone in cerca di prima occupazione, dei soggetti che conservano o sospendono lo stato di disoccupazione e delle persone in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, la data iniziale è rappresentata dalla data più recente tra le seguenti: la conclusione di un'attività lavorativa comporta la perdita dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art.5 del d.lgs.297 che modifica il d.lgs.181/00; la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro; la conclusione di un percorso scolastico (anche nel caso di abbandono); la data in cui si ha la dichiarazione di immediata disponibilità alla ricerca e allo svolgimento di un'attività lavorativa;
- nel caso delle persone in CIG straordinaria la data iniziale da assumere è in questo caso rappresentata dalla data più recente tra le seguenti: l'iscrizione alla CIG straordinaria o la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
- nel caso delle persone in condizione professionale attuale inattiva, la data iniziale può essere rappresentata dalla data di richiesta di partecipazione ad un'azione di politica attiva del lavoro;
- nel caso di stranieri immigrati le date iniziali proposte nei casi di disoccupazione possono essere sostituite da quelle che registrano l'inizio della presenza sul territorio nazionale evidenziate nelle opportune documentazioni previste;
- nel caso dei disabili la data iniziale può essere rappresentata dall'iscrizione dei disabili nell'elenco speciale di cui all'art. 8 della legge 68/99.

ii) in merito al secondo punto riguardante la data di offerta di una misura di politica attiva del lavoro, essa è rappresentata dalla data di assegnazione, iscrizione, ammissione di una determinata persona ad una attività finanziata dal FSE. Nel caso particolare dell'apprendistato e di eventuali forme di contratti a causa mista la data alla quale riferire la natura dell'approccio preventivo/curativo è rappresentata dal momento in cui il singolo individuo è assegnato a tale contratto prescindendo dal momento in cui viene erogata la formazione esterna finanziata dal FSE.

Cambiamenti eventuali che deriveranno dalle modifiche normative comporteranno un adattamento automatico, nelle more del ricorso ad una procedura formale di modifica.

6. Tempi di realizzazione della misura: 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II – Descrizione delle linee di intervento

7. Finalità

- garantire il conseguimento dell'obbligo formativo o del diritto-dovere di istruzione all'interno dei tre canali previsti (scuola, formazione, apprendistato), con particolare riguardo a coloro che non proseguono nel percorso scolastico;
- ridurre i tempi di attesa dei giovani e degli adulti, con particolare riferimento agli individui di età superiore a 50 anni, nell'entrata e nel reinserimento nel mercato del lavoro, intervenendo sia dal lato della domanda che dell'offerta in particolare con esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra formazione e lavoro, formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, aiuti all'assunzione, sostegno alla mobilità geografica;
- aumentare l'efficacia delle politiche attive del lavoro attraverso approcci individualizzati e integrati, misure di accompagnamento, azioni di rafforzamento e di sviluppo del sistema dell'offerta (ad es. informazione, orientamento e bilancio di competenze; rilevazione dei fabbisogni e formazione dei formatori; informazione e pubblicità).

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) – Aiuti alle persone

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse. Tali azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Informazione, orientamento, tutoraggio, bilancio di competenze e counselling, realizzati mediante attività di sportello e/o con servizi personalizzati, finalizzati:

- all'orientamento personalizzato e di gruppo per la riconversione professionale, outplacement, percorsi di formazione imprenditoriale;
- a favorire l'accesso al lavoro dipendente e allo sviluppo individuale, l'avvio di attività imprenditoriali e autonome, l'accesso a percorsi formativi/professionali personalizzati, la realizzazione di stages/tirocini personalizzati;
- a supportare gli individui nelle varie fasi della transizione tra formazione e lavoro;
- a supportare soggetti interessati da processi di mobilità professionale e territoriale;
- a supportare soggetti con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro (anche stranieri e immigrati) e ricerca di opportunità più rispondenti alle attitudini individuali;
- a favorire ed accrescere il grado di partecipazione al mercato del lavoro di individui inattivi e ad incentivarne la ricerca attiva di lavoro;
- a favorire ed accrescere il grado di partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Azioni di accertamento di eventuale qualifica e/o delle competenze dei disoccupati nell'ambito dei Servizi al lavoro.

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Work experiences anche in ambito UE per giovani e adulti, quali tirocini formativi, finalizzati a coniugare l'esperienza lavorativa con l'acquisizione di specifiche competenze di base e trasversali adeguatamente certificate.

(2. Tirocini)

Work experiences anche in ambito UE per giovani ed adulti quali borse di lavoro.

(4. Borse di lavoro)

Work experiences anche in ambito UE per giovani e adulti, quali interventi di alternanza formazione/lavoro e istruzione/lavoro.

(6. Altre forme)

Azioni di integrazione dei curricula scolastici attraverso unità formative professionalizzanti nell'ultimo anno dell'obbligo scolastico.

(7. Formazione all'interno dell'obbligo scolastico)

Azioni di integrazione e rafforzamento dei curricula scolastici attraverso unità formative professionalizzanti per i giovani che proseguono il percorso scolastico secondario dopo il compimento dell'obbligo scolastico, finalizzati anche a favorire l'alternanza tra formazione teorica e situazione lavorativa nella logica dei crediti formativi che possono essere spendibili nei diversi contesti della scuola, del lavoro e della formazione e in momenti differenti della propria vita; sviluppo degli elementi di flessibilità e di carattere orientativo nei percorsi scolastici, anche relativi all'acquisizione delle competenze trasversali, di cultura del lavoro, dell'autoimprenditorialità ed a valenza professionalizzante; rafforzamento percorsi per l'acquisizione di competenze che possano far riferimento ad una qualifica professionale compiuta, che prevedano la possibilità di uscita anche al termine di ciascun modulo, con l'acquisizione di una certificazione da spendersi come credito formativo (APPROCCIO PREVENTIVO)

(8.1 Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici)

Azioni di formazione anche individualizzata finalizzate:

- alla qualificazione dei giovani in uscita dall'obbligo scolastico, attraverso percorsi che consentano il conseguimento della qualifica, anche con alternanza formazione/lavoro o che prevedano al termine la certificazione delle competenze acquisite;
- alla qualificazione dei giovani che, avendo assolto all'obbligo scolastico, non accedono all'obbligo formativo poiché non appartengono alle classi di età assoggettate a tale istituto nella sua fase di entrata a regime.

(8.2 Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi formativi)

Azioni di formazione anche individualizzata rivolta ad apprendisti nell'ambito dell'obbligo formativo.

(8.3 Formazione all'interno dell'obbligo formativo – apprendistato)

Azioni di formazione anche individualizzata rivolta ad apprendisti che hanno assolto l'obbligo formativo.

(12. Formazione nell'ambito apprendistato post-obbligo formativo)

Azioni di formazione anche individualizzata rivolta ad apprendisti per il conseguimento di un titolo di studio di livello secondario, di titoli di studio universitario o di alta formazione.

(12. Formazione nell'ambito apprendistato post-obbligo formativo)

Azioni di riqualificazione professionale anche nell'ambito di accordi sindacali per il reinserimento lavorativo (lavoratori in mobilità o percettori di ammortizzatori sociali).

(15. Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo)

Azioni di formazione anche individualizzata nell'ambito degli altri contratti a causa mista.

(19. Formazione post-obbligo formativo)

Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica a favore dei giovani di età superiore a 18 anni e degli adulti.

(19. Formazione post-obbligo formativo)

Misure finanziarie di supporto alla mobilità geografica in ambito nazionale e comunitario, anche di giovani inseriti nel canale dell'obbligo formativo, nell'ottica del rafforzamento delle competenze di base (in particolare linguistiche).

(22. Incentivi alle persone per la mobilità geografica)

Aiuti all'occupazione e alla trasformazione dei contratti a causa mista in lavoro a tempo indeterminato, incentivi finanziari per l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti alla ricerca attiva di lavoro, in particolare da parte di aziende che usufruiscono di finanziamenti su progetti locali di adeguamento dei processi produttivi.

(25. Incentivi alle imprese per l'occupazione)

b) – Assistenza a strutture e sistemi

Gli interventi finalizzati alla formazione e all'aggiornamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolti – sia mediante attività seminari, corsali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Definizione di modelli di formazione iniziale per l'obbligo formativo.

(39. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Attività di analisi, valutazione del grado di integrazione tra azioni e di progettazione di modelli di integrazione.

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione)

Formazione congiunta dei diversi operatori dei servizi di orientamento, di formazione e per l'impiego, finalizzata ad acquisire competenze metodologiche utili per la progettazione, la realizzazione e la promozione di percorsi integrati e individualizzati.

(46. Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendale e personale università)

Promozione di azioni di concertazione e creazione di partenariati locali per la realizzazione di iniziative locali per l'occupazione, l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, la prevenzione della disoccupazione di lunga durata, il rientro dalla disoccupazione di lunga durata e per la parità di genere nell'accesso al lavoro.

(48. Creazione e sviluppo reti/partenariati)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento agli andamenti ed alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999 del FSE), verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* Le azioni comprese nella misura trovano un ambito privilegiato di applicazione all'interno di programmi e progetti di sviluppo locale, nell'ambito della programmazione negoziata e nel rapporto con le parti sociali, in particolare per ciò che concerne l'applicazione di strumenti quali le work experiences, gli aiuti all'occupazione, l'apprendistato.
- *Pari opportunità.* La misura dovrà garantire una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro facendo ricorso anche a specifiche attività promozionali e informative, ad azioni di sensibilizzazione mirate del contesto aziendale nei diversi settori produttivi, ad accordi tra le parti sociali anche all'interno di progetti di sviluppo locale. Queste tipologie di azioni verranno finanziate nell'ambito dell'Asse E.
- *Società dell'informazione.* Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione troveranno applicazione nella progettazione formativa, nell'erogazione di moduli formativi di alfabetizzazione informatica, nelle modalità di erogazione dei servizi (formazione a distanza), nell'eventuale sperimentazione di forme di telelavoro.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA A.2			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	8.637	10.993	19.630
Orientamento	13.994	17.811	31.805
Apprendistato e work experience	14.515	13.946	28.461
Sostegni alla mobilità geografica	420	47	467
Aiuti all'occupazione	4.681	3.830	8.511

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 261.085 (di cui 228.608 per attività di orientamento), a fronte di 88.873 destinatari (di cui 31.805 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualizzati	Numero di destinatari
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Numero di destinatari dei progetti integrati
Numero di destinatari	Numero di beneficiari finali
Numero di destinatari dei progetti integrati	Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Costo per progetto
Numero di destinatari dei progetti multiattore	
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti	
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	
Costo per progetto	

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA A.2					
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2	

Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Province, Province	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Province, Province	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Province, Province	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multilaterali	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Province, Province	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Igrue/Sirgs	Province, Province	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	Pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari	Province, Province	Igrue/Sirgs
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Circondari Amministrazioni locali	Province, Province	Interregionalità Aree Obiettivo 2

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusionone	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusionone	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA A.2				
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevanza	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Carattere preventivo Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	8.637	10.993	19.630	20,09%	14,09%	16,23%
Orientamento	13.994	17.811	31.805	32,54%	22,83%	26,28%
Apprendistato e work experience	14.515	13.946	28.461	33,76%	17,88%	23,52%
Sostegni alla mobilità geografica	420	47	467	-	-	-
Aiuti all'occupazione	4.681	3.830	8.511	10,88%	4,91%	7,03%

I tassi di copertura (ovvero il rapporto tra destinatari potenziali dell'azione e destinatari raggiunti dall'azione) sono calcolati tenendo conto che la misura si rivolge alle persone in cerca di occupazione da meno di sei/dodici mesi (vedi «soggetti destinatari dell'intervento»). Le fonti statistiche da cui sono tratti i dati sul numero delle persone in cerca di occupazione non riportano la durata dell'azione di ricerca del lavoro a livello regionale, ma solo ripartizionale. Il dato su quanti siano i disoccupati di breve durata è dunque disponibile per il Centro Italia, ma non per la Toscana. Per ovviare a questa mancanza e stimare comunque la numerosità dei disoccupati di breve durata, è stato applicato il rapporto tra disoccupati di breve durata e disoccupati di lunga durata nel Centro Italia al dato sui disoccupati e gli in cerca di occupazione della Toscana. Inoltre, il tasso di copertura delle azioni di formazione nell'ambito dell'apprendistato è stato calcolato sulla fascia di età 15-24 anni. La fonte statistica utilizzata per quantificare le persone in cerca di occupazione è la rilevazione sulle forze di lavoro, Istat, medie 1999.

Le azioni di sostegno alla mobilità geografica si rivolgono soprattutto a persone residenti fuori regione, per questo motivo non vengono calcolati tassi di copertura.

Per quanto riguarda le azioni di sistema («formazione operatori») non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 1</i>	<i>Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti e inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata</i>
---------------------------------	---

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura dei destinatari e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari della misura per sesso, età (giovani, adulti), tipologia di destinatari, durata della disoccupazione, e la popolazione di riferimento della misura. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Istat – rilevazione sulle forze di lavoro (microdati)	Sistema informativo Lavoro (SIL)
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di azioni del FSE e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione che, ad un anno di distanza dalla conclusione dell'azione di FSE, si trovano nella condizione di occupato sul totale dei destinatari per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione delle stesse azioni. Differenza % annua del tasso di inserimento lordo		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari.

Tasso di inserimento occupazionale lordo specifico dei percorsi integrati di inserimento	Numero degli inserimenti lavorativi dei destinatari che hanno partecipato a percorsi integrati sul totale dei soggetti inseriti (quota %)		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari.
Tasso di inserimento occupazionale netto dei destinatari di azioni del FSE e sua variazione annua	Differenza tra il tasso di inserimento lordo dei destinatari per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione, e il tasso di inserimento per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione del gruppo di confronto. (*) Differenza % annua del tasso di inserimento netto		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari e sul gruppo di confronto
Quota di contratti di work experience trasformati in contratti di lavoro	Rapporto tra numero di work experiences trasformate in contratti di lavoro (per tipologia) sul numero di contratti di work experience. Differenza % annua della quota	Inps (in parte)	Beneficiari finali Titolare di PO Altre fonti amministrative
Variazione annua dell'obbligo formativo	Incrementi/decrementi annui del numero di studenti che acquisiscono l'obbligo formativo per "canale" (apprendistato, formazione regionale) attraverso progetti FSE.	Beneficiari finali Titolare di PO Ministero della Pubblica Istruzione Relazione annua	
Tasso di copertura delle work experiences e della formazione esterna nell'apprendistato, e sua variazione annua	Rapporto tra work experiences e formazione esterna nell'apprendistato, finanziati dal FSE, e numero complessivo di tali azioni realizzate nella Regione. Differenza % annua del tasso di copertura.	Inps Beneficiari finali Titolare del PO	
Tasso di copertura dell'obbligo formativo e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei giovani in età compresa tra 16 e 18 anni destinatari degli interventi del FSE, distinti per sesso, che acquisiscono l'obbligo formativo, distinti per canale (formazione professionale, apprendistato) e il totale dei giovani nella stessa classe di età, distinti per sesso. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Istat-Statistiche dell'istruzione (**)	

(*) Il gruppo di confronto è composto da soggetti con le stesse caratteristiche dei destinatari delle azioni cofinanziate dal FSE che non hanno partecipato alle azioni

(**) Data la recente introduzione dell'obbligo formativo non si conoscono attualmente le fonti statistiche che effettueranno la rilevazione

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	

Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	

Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili

N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**B1****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse B** – Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale.
2. **Misura B1** – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, Enti pubblici e privati, agenzie formative, organizzazioni del terzo settore, singoli operatori/professionisti, imprese e soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura** Regione Toscana, e Amministrazioni Provinciali, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** persone portatrici di handicap fisici (anche temporanei), intellettivi, psichici e sensoriali; detenuti, ex detenuti, persone soggette a misura penale esterna o in semilibertà; soggetti della microcriminalità; cittadini extracomunitari; nomadi; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; sieropositivi; persone appartenenti a minoranze etniche; alcolisti ed ex alcolisti; persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (soggetti appartenenti a famiglie disgregate e a basso reddito; soggetti residenti in aree ad alto rischio sociale; soggetti portatori di disagio psichico e invalidità privi di riconoscimento formale; soggetti senza fissa dimora e che vivono esperienze di strada; donne in difficoltà a basso reddito e con titolo di studio debole; soggetti privi di sostegno familiare; soggetti farmaco-dipendenti o portatori di nuove forme di dipendenza; soggetti in stato di indigenza); personale che opera nei servizi sociali (incluso gli appartenenti alle Associazioni di volontariato e gli operatori delle cooperative sociali); operatori degli Enti ausiliari per le tossicodipendenze; operatori che svolgono attività di educazione socio-sanitaria, di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, di assistenza di base alla persona; formatori, operatori scolastici, datori di lavoro, parti sociali; persone di età superiore a 50 anni disoccupate o a rischio di disoccupazione.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- realizzare percorsi di sostegno per garantire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro mediante l'accesso alle misure di politica attiva previste nel programma (ad es. apprendistato, work experiences, formazione superiore, ecc.);
- sostenere specifici progetti integrati di inserimento o reinserimento, in particolare verso target di utenza e contesti territoriali o sociali ad elevato disagio sociale (ad es. detenuti, nomadi, portatori di handicap gravi e tutti i soggetti inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà', ecc.);
- sviluppare misure di accompagnamento e un'offerta di servizi in grado di assicurare condizioni di contesto (sociale, territoriale, aziendale) favorevoli all'inclusione sociale.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) - Aiuti alle persone

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse. Tali azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Percorsi integrati, anche personalizzati, di alfabetizzazione funzionale, recupero motivazionale, informazione, preformazione, bilancio di competenza, orientamento, consulenza personalizzata rivolti alle persone appartenenti alle categorie di soggetti individuati come destinatari della Misura, finalizzate alla rimotivazione del soggetto e al reinserimento in un percorso formativo di base, in forme di apprendistato e sbocchi occupazionali su misura degli utenti, connessi alle opportunità del mercato del lavoro locale e alle iniziative locali per l'occupazione, con particolare riferimento ai nuovi bacini di impiego.

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Tirocini formativi a supporto di progetti di reinserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, anche in attuazione dell'art.18 L.196/97 e del D.M. 142/98 in accordo con datori di lavoro pubblici e privati.

(2. Tirocini)

Borse di lavoro per portatori di handicap (legge 68/99 sul collocamento mirato), rivolte a disabili che hanno già svolto un programma preformativo in situazioni di convenzioni terapeutiche al fine di costruire un programma di formazione mirata all'inserimento lavorativo.

(4. Borse di lavoro)

Attività di formazione professionale iniziale, anche personalizzate, rivolte a fasce deboli adolescenti (handicap e immigrati extra CEE).

(8.2 Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi formativi)

Attività di formazione, anche personalizzate, rivolte a cittadini extracomunitari, focalizzati sulle nuove competenze di base e linguistiche.

(14. Formazione permanente: 14.1 aggiornamento culturale)

Attività di formazione professionale, anche personalizzate, rivolte a soggetti disabili, attraverso la stipula di convenzioni individuali, al fine di favorire un proficuo inserimento nelle posizioni lavorative assegnate, anche da effettuarsi presso la singola impresa in cui il disabile è collocato.

(15. Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo)

Attività di formazione, anche personalizzate, rivolte a fasce deboli adulte, finalizzata al reinserimento lavorativo e sociale (detenuti, tossicodipendenti, ecc.).

(15. Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo)

Misure di sostegno alla mobilità geografica.

(22. Incentivi alle persone per la mobilità geografica)

Aiuti all'occupazione (incentivi all'impresa), alla creazione di impresa e all'autoimpiego (consulenza personalizzata, attrezzature, ecc.) finalizzati a sostenere specifici progetti integrati e circoscritti a target di utenza e contesti territoriali e sociali particolari.

(25. Incentivi alle imprese per l'occupazione)

Misure di sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati e per l'applicazione di modelli organizzativi adeguati per l'accesso ai servizi da parte di soggetti non completamente autonomi.

(25. Incentivi alle imprese per l'occupazione)

Sperimentazione regionale finalizzata all'avvio delle convenzioni per l'inserimento temporaneo dei disabili presso le cooperative sociali di tipo B, prevedendo anche il sostegno ad investimenti necessari per l'inserimento lavorativo dei disabili.

(25. Incentivi alle imprese per l'occupazione)

Azioni di intermediazione culturale per garantire una prima accoglienza e l'inserimento nei canali dell'istruzione e formazione o nel lavoro.

(56. Servizi alle persone)

Voucher per servizi di cura per minori e anziani, finalizzati a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di orientamento e formazione.

(56. Servizi alle persone)

b) – Assistenza a strutture e sistemi

Predisposizione di indagini e laboratori di analisi finalizzate a facilitare i processi di apprendimento durante i percorsi di orientamento, formazione.

(33. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Azioni di orientamento, consulenza e perfezionamento di:

- operatori del settore, compresi gli operatori delle cooperative e imprese sociali per migliorare le opportunità e la qualità dell'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati,
- insegnanti e dei formatori,
- datori di lavoro e dei tutors,

anche finalizzate alla sperimentazione di metodologie di orientamento, specificatamente rivolto a soggetti impossibilitati o con difficoltà di spostamento.

(36. Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- indagini sul lavoro nero e irregolare tra soggetti svantaggiati per lo sviluppo di azioni di informazione e consulenza nei servizi per il lavoro;
- indagini sul mercato del lavoro extracomunitario;
- indagini sul lavoro delle categorie protette e per tutti i soggetti del disagio sociale;
- indagini per censire e analizzare i servizi pubblici e privati che operano nell'ambito degli interventi a favore delle fasce deboli al fine di favorirne l'integrazione all'interno della rete dei servizi per l'impiego;
- rapporti sulla situazione sociale in Toscana.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni finalizzate al miglioramento della qualità complessiva del sistema socio-assistenziale, comprese attività di:

- intercettazione dell'utenza,

- mobilitazione di tutti i soggetti in funzione di partecipazione attiva,
 - creazione di reti e di nuove intese e partenariati locali,
 - azioni specifiche di miglioramento della qualità della programmazione e gestione.
- (54. Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi)

Animazione territoriale, sensibilizzazione, informazione e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale e formativo, da realizzare mediante la promozione e organizzazione di seminari tematici, trasmissione televisive e radiofoniche, ecc., azioni per il raccordo e il coinvolgimento nella rete dei servizi di associazioni rappresentative dei soggetti con deficit di opportunità, individuazione ed attivazione di sedi di confronto fra operatori delle varie istituzioni e associazioni del privato sociale che si occupano dell'integrazione dei soggetti svantaggiati, specifiche azioni di sensibilizzazione ed informazione rivolte alle famiglie.

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999 del FSE), verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziativa locali.* La caratterizzazione locale degli interventi può in molti casi apparire come un prerequisito necessario, richiedendo la partecipazione attiva di tutti i soggetti che possono concorrere a creare le condizioni di contesto favorevoli all'occupabilità degli svantaggiati. Si tratta di favorire la finalizzazione funzionale degli strumenti di partecipazione e concertazione esistenti e di nuove forme di intesa. Inoltre un ruolo centrale sarà svolto dall'economia sociale sia per la nascita di iniziative nel campo dei servizi alla persona, sia come potenziale bacino occupazionale dei soggetti svantaggiati;
- *Pari opportunità.* Le azioni previste dovranno realizzarsi garantendo una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro, anche in considerazione della rilevanza della componente femminile in alcuni fenomeni di disagio sociale (ad es. le nuove povertà). In secondo luogo dovranno essere previsti servizi finalizzati a rimuovere le specifiche condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive;
- *Società dell'informazione.* Il ruolo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione diviene cruciale nel caso delle categorie svantaggiate, il cui inserimento può essere facilitato ad esempio dalla formazione a distanza e dal telelavoro.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA B.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	1.653	1.653	3.306
Orientamento	4.174	4.174	8.348
Formazione (operatori)	-	-	781
Ricerche e indagini	-	-	7
Aiuti all'occupazione	247	247	494
Aiuti all'occupazione (portatori di handicap)	27	27	54
Aiuti alla creazione di impresa	106	106	212
Sussidi a imprese sociali			318

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 14.044 (di cui 6.846 per attività di orientamento), a fronte di 13.520 destinatari (di cui 8.348 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualizzati	Numeri di destinatari
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Numeri di destinatari dei progetti integrati
Numeri di destinatari	Numero di beneficiari finali
Numeri di destinatari dei progetti integrati	Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)
Numeri di destinatari dei progetti individualizzati	Costo per progetto
Numeri di destinatari dei progetti multiattore	
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	
Numero di imprese	
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinatarie)	
Costo medio per impresa	
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti	
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	
Costo per progetto	

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA B.1				
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE				
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2

Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	Pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di imprese	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

				intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinatarie)	per tipo di imprese pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione		Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Costo medio per impresa	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione		Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione		Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione		Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione		Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA B.1					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Sovvenzione globale Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	

Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	1.653	1.653	3.306	n.d.	n.d.	0,88%
Orientamento	4.174	4.174	8.348	n.d.	n.d.	2,21%
Formazione (operatori)	-	-	781	-	-	-
Ricerche e indagini	-	-	7	-	-	-
Aiuti all'occupazione	247	247	494	n.d.	n.d.	0,13%
Aiuti all'occupazione (portatori di handicap)	27	27	54	n.d.	n.d.	0,41%
Aiuti alla creazione di impresa	106	106	212	n.d.	n.d.	0,06%
Sussidi a imprese sociali			318	-	-	n.d.

Per quantificare i destinatari degli interventi generici della misura (formazione orientamento e aiuti all'occupazione), in modo da calcolare i tassi di copertura, sono state selezionate alcune popolazioni tra le numerose elencate nel § «soggetti destinatari dell'intervento». Tale selezione è stata basata sul criterio della rilevanza del tipo di destinatario all'interno della misura e sulla reperibilità dei dati sulla sua numerosità. Il totale su cui sono calcolati i tassi di copertura deriva dalla somma dei totali delle seguenti popolazioni statistiche (tra parentesi sono riportate le fonti): persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà (Istat 1998), extracomunitari iscritti al collocamento (Regione Toscana, Servizio statistica dati di stock 31-12-1998), detenuti negli istituti di pena (Ministero di Grazia e Giustizia, 30 giugno 1996), invalidi (Allegati del POR, 1994), Persone in trattamento presso i Sert (Regione Toscana, Dipartimento Diritto alla Salute e politiche sociali, 1999), nomadi presenti negli insediamenti (Fondazione Michelucci, 1999). La ripartizione per genere non è disponibile.

Il tasso di copertura degli aiuti all'occupazione per portatori di handicap è calcolato su un dato del Dipartimento Diritto alla Salute e politiche sociali (1998), la ripartizione per genere non è disponibile.

Il tasso di copertura delle concessioni di sussidi alle imprese sociali non è calcolabile per la mancanza del dato sulla numerosità delle imprese sociali.

Per quanto riguarda le azioni di sistema («formazione operatori» e «ricerche e indagini») non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

Obiettivo specifico n. 2	<i>Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale</i>
---------------------------------	--

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tassi di copertura specifici per tipo di svantaggio e loro variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari per tipo di svantaggio e per sesso, e la popolazione di riferimento della misura per tipo di svantaggio e per sesso. Differenze % annue dei tassi di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Istat – Indagine sull'economia sociale Dipartimento affari sociali Relazione annuale al Parlamento per il monitoraggio della legge sull'immigrazione in Italia Rapporto annuale della Caritas Ministero dell'Interno Relazione annuale dell'Osservatorio Nazionale sul fenomeno droga Istituto Superiore di Sanità –Relazione annuale Ministero di Grazia e Giustizia – Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria	
Tasso di inserimento occupazionale lordo per tipo di svantaggio e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari per tipo di svantaggio e per sesso che, ad un anno di distanza dalla conclusione dell'azione di FSE, si trovano nella condizione di occupato, sul totale dei soggetti destinatari per tipo di svantaggio e per sesso delle stesse azioni.		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari
Tasso di inserimento occupazionale netto dei destinatari di azioni FSE e sua variazione annua	Differenza tra il tasso di inserimento lordo dei destinatari per età e durata della disoccupazione e il tasso di inserimento per età e durata della disoccupazione del gruppo di confronto (*).		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari e sul gruppo di confronto
Tasso di inserimento occupazionale lordo specifico dei percorsi integrati di inserimento	Numero degli inserimenti lavorativi dei destinatari che hanno partecipato a percorsi integrati sul totale dei soggetti svantaggiati inseriti (quota %).		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari

(*) Il gruppo di confronto è composto da soggetti con le stesse caratteristiche dei destinatari delle azioni cofinanziate dal FSE che non hanno partecipato alle azioni

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata.	Istat RFL	

livello provinciale)	Differenza % annua.		
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat - Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat - Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	

Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto

Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**C1****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse C** – Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.
2. **Misura C.1** – Adeguamento del sistema della formazione professionale e del sistema dell'istruzione.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Enti di formazione, scuole, singoli operatori/professionisti, Regione, Province, Centri di documentazione e risorse dei Comuni.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Regione, Province, Centri di documentazione e risorse dei Comuni, operatori del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, agenzie formative, scuole.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- assicurare standard di qualità nell'offerta di politiche attive del lavoro, in particolare nel sistema formativo, mediante l'accreditamento dell'offerta, la certificazione dei percorsi e delle competenze conseguite dall'utenza, l'innovazione nei profili e nelle competenze degli operatori della formazione. Questo obiettivo operativo verrà perseguito in coerenza con il quadro normativo e metodologico definito a livello nazionale;
- ridurre il mismatching quantitativo e qualitativo tra domanda e offerta di lavoro e di professionalità, dotando il sistema regionale di strumenti permanenti e previsivi di rilevazione della domanda di lavoro - che generalizzino le iniziative già avviate a livello territoriale e settoriale - e delle sue caratteristiche in termini di profili professionali. In entrambi i casi un adeguato riferimento metodologico sarà rappresentato dalle iniziative in atto a livello regionale e nazionale, valorizzando il ruolo che potrà essere svolto dagli enti bilaterali;
- migliorare la qualità del sistema dell'istruzione aumentando la dotazione tecnologica e informatica delle scuole e sostenendo l'innovazione dei processi;
- proseguire nelle politiche di rafforzamento del sistema regionale in particolare con la riorganizzazione degli enti di formazione, il potenziamento dei sistemi informativi e telematici per la gestione del sistema di politiche attive del lavoro, il miglioramento della qualità delle procedure di programmazione e gestione, lo sviluppo e l'innovazione nei modelli formativi e nelle modalità di erogazione dell'offerta.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Gli interventi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolti – sia mediante attività seminariali, corsuali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Rafforzamento del sistema regionale della formazione anche mediante lo sviluppo di un sistema regionale di FAD, che provveda anche alla produzione di specifici materiali didattici e la certificazione dei percorsi e dei prodotti.

(33. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Azioni per l'accREDITAMENTO delle agenzie formative

- progettazione dei criteri per l'accREDITAMENTO in applicazione degli standard minimi nazionali;
- sostegno all'adeguamento dell'offerta;
- istruttorie, audit periodici per la verifica dei requisiti e del mantenimento degli stessi;
- creazione banca dati sulle agenzie formative accreditate.

(Soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali)

(34. Certificazione di qualità ed accREDITAMENTO dei soggetti attuatori)

Supporto finanziario alle agenzie formative ed orientative per lo sviluppo e l'adozione di sistemi di gestione della qualità.

(34. Certificazione di qualità ed accREDITAMENTO dei soggetti attuatori)

Definizione, progettazione e realizzazione di:

- percorsi formativi di aggiornamento, riqualificazione, sviluppo, riconversione dei formatori;
- interventi sperimentali di sviluppo di nuove competenze/profili e di metodologie innovative di apprendimento, rivolti anche al management delle strutture di formazione;
- interventi di orientamento, bilancio di competenze e consulenza rivolti ad operatori delle agenzie formative.

(36. Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori)

Sostegno all'innovazione formativa delle scuole secondarie superiori, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità educative nell'ambito delle discipline scientifiche con l'ausilio di supporti multimediali.

(39. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Sostegno al miglioramento della qualità del sistema dell'istruzione e delle scuole pubbliche e private riconosciute anche attraverso la rete dei Centri di documentazione e la costruzione del sistema informativo scolastico.

(43. Potenziamento strutture dei soggetti attuatori)

Definizione ed attivazione di un compiuto sistema di descrizione e certificazione delle competenze, e di riconoscimento dei crediti formativi, tenendo conto degli standard minimi definiti a livello nazionale, attraverso:

- la costituzione di una banca dati delle Unità di competenze e definizione delle modalità di implementazione ed aggiornamento costante delle stessa;
- passaggio dall'attuale sistema fondato sulle qualifiche professionali ad un sistema di figure articolate sulla base delle Unità di competenza e raggruppate in famiglie professionali;
- definizione delle modalità e delle procedure per l'aggiornamento e l'implementazione del Repertorio delle Figure/Famiglie professionali;
- definizione delle modalità, delle procedure e dei dispositivi per la certificazione e registrazione delle competenze e per il riconoscimento dei crediti;
- sviluppo di metodologie di analisi e rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali centrate sulle Unità di competenze nuclei di competenze.

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione)

Messa in rete delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative.

(48. Creazione e sviluppo reti/partenariati)

Promozione e sviluppo di partenariati e reti tra Regioni a livello europeo per il miglioramento dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro.

(48. Creazione e sviluppo reti/partenariati)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- modelli di competenze e relativi sistemi di certificazione;
- miglioramento della qualità della programmazione e gestione dei sistemi e dell'integrazione tra essi;
- qualità della formazione;
- sistemi e metodologie di formazione a distanza.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati dall'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999 del FSE), verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Pari opportunità*: andrà considerata l'ottica di genere nei modelli di analisi dei fabbisogni formativi e professionali – soprattutto nelle professioni legate all'introduzione di nuove tecnologie e nei settori dove le donne sono sottorappresentate - e nella formazione dei formatori. In secondo luogo, nel processo di rafforzamento dei sistemi andranno adottate tipologie di intervento in grado di raccordarsi alle esigenze delle donne.

Sezione III – Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA C.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Totale
Formazione (formatori)	7.669
Scuole informatizzate	186
Enti certificati	412

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese, sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 39.429, a fronte di 7.699 destinatari previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
	Numero di progetti
	Numero di progetti multiattore
	Numero di progetti integrati
	Numero di destinatari
	Numero di destinatari dei progetti integrati
	Numero di beneficiari finali
	Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)
	Costo per progetto

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA C.1					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 3</i>		<i>Adeguare il sistema di formazione professionale e dell'istruzione</i>	
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Organismi formativi accreditati e sua variazione annua	Numero degli organismi formativi accreditati destinatari degli interventi FSE (incluse scuole e università) sul totale degli organismi. Differenza % annua del tasso di copertura.	Titolare di PO	Fonti nazionali (Ministero del lavoro)
Organismi certificati ISO 9001 e sua variazione annua	Numero degli organismi che hanno ottenuto la certificazione ISO 9001 sul totale degli organismi. Differenza % annua del tasso di copertura.	Titolare di PO	Fonti nazionali (Ministero del lavoro)
Istituti scolastici infrastrutturati e sua variazione annua	Rapporto tra istituti scolastici destinatari di infrastrutture tecnologiche, e istituti presenti in Regione. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Ministero della Pubblica Istruzione	
Tasso di copertura dei formatori destinatari di interventi FSE sul totale dei formatori e sua variazione annua	Numero dei formatori raggiunti dagli interventi cofinanziati sul totale dei formatori. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO	
Certificazione dei percorsi formativi e delle competenze. Tasso di copertura dei destinatari e sua variazione annua	Quantificazione dei progetti di sperimentazione ed implementazione della certificazione delle competenze. Quota dei destinatari di azioni formative certificate sul totale dei destinatari FSE, e differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO	

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	

Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3

N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**C2****Sezione I – Identificazione della Misura**

1. **Asse C** – Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.
2. **Misura C.2** – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** agenzie formative, scuole, Università, Regione, Province, Comuni e altri enti locali, organizzazioni del terzo settore, singoli operatori/professionisti, enti pubblici e privati, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
5. **Organismo competente per l'esecuzione della misura** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali e Circondari.
6. **Soggetti destinatari dell'intervento:** studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione che devono assolvere all'obbligo scolastico; giovani fino a 18 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, oppure che, pur avendolo adempiuto, non siano inseriti nei previsti canali dell'obbligo formativo (diritto-dovere di istruzione e formazione) nei sei mesi successivi o che ne siano usciti prima del conseguimento della qualifica; giovani fino a 18 anni inseriti nei previsti canali dell'obbligo formativo (diritto-dovere di istruzione e formazione) e che sono a rischio di dispersione; giovani che non hanno adempiuto all'obbligo formativo (diritto-dovere di istruzione e formazione); studenti con difficoltà di apprendimento.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- rafforzare e generalizzare l'efficacia dell'obbligo formativo (diritto-dovere di istruzione e formazione) attraverso la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e formativa, a partire dall'ultimo anno del primo ciclo di istruzione;
- migliorare la qualità del sistema di formazione superiore;
- rimuovere le cause di contesto (socio-economiche, culturali, biografiche, ecc.) all'origine del fenomeno della dispersione.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) – Aiuti alle persone

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse.

Attività di orientamento scolastico, formativo e professionale, attività di counselling, finalizzate a:

- consentire il passaggio al secondo ciclo dell'istruzione, alla formazione professionale, all'apprendistato;
- supportare l'inserimento scolastico attraverso moduli di accoglienza con azioni pluriarticolate (ambiente-relazionalità-benessere);
- effettuare analisi delle competenze e predisporre curricula modulari e per competenze, sia di base che per area disciplinare

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Percorsi formativi rivolti a studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione che devono assolvere all'obbligo scolastico per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in termini di:

- capacità cognitive, comunicative e relazionali;
- abilità progettuali e organizzative;
- competenze linguistiche, logico-matematiche e nuovi alfabeti;
- sviluppo della cultura imprenditoriale.

(7. Formazione all'interno dell'obbligo scolastico)

Percorsi formativi realizzati nel sistema dell'istruzione e rivolti a studenti che devono assolvere il diritto-dovere alla formazione (obbligo formativo), per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in termini di:

- capacità cognitive, comunicative e relazionali;
- abilità progettuali e organizzative;
- competenze linguistiche (anche attraverso periodi di formazione all'estero), logico-matematiche e nuovi alfabeti;
- sviluppo della cultura imprenditoriale.

(8.1 .Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi scolastici)

Percorsi formativi realizzati nel sistema della formazione e rivolti a giovani che devono assolvere il diritto-dovere alla formazione (obbligo formativo), per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in termini di:

- capacità cognitive, comunicative e relazionali;
- abilità progettuali e organizzative;
- competenze linguistiche, logico-matematiche e nuovi alfabeti;
- sviluppo della cultura imprenditoriale.

(8.2 .Formazione all'interno dell'obbligo formativo – percorsi formativi)

Percorsi formativi realizzati nell'ambito dell'apprendistato e rivolti a giovani che devono assolvere il diritto-dovere alla formazione (obbligo formativo), per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in termini di:

- capacità cognitive, comunicative e relazionali;

- abilità progettuali e organizzative;
 - competenze linguistiche, logico-matematiche e nuovi alfabeti;
 - sviluppo della cultura imprenditoriale.
- (8.3 .Formazione all'interno dell'obbligo formativo – apprendistato)

Borse di studio per lo studio della lingua inglese all'estero
(20. Incentivi alle persone per la formazione)

Borse di studio per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado residenti nelle isole minori
(20. Incentivi alle persone per la formazione)

b) – Assistenza a strutture e sistemi

Gli interventi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolti – sia mediante attività seminariali, corsuali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Predisposizione di modelli e strumenti di screening per l'individuazione delle aree a rischio di dispersione.
(33. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Interventi di sensibilizzazione delle famiglie e del contesto socio-culturale e di sostegno ai genitori, finalizzati a:

- focalizzare ed approfondire le tematiche e le dinamiche che guidano gli adolescenti nella costruzione del proprio progetto di vita tipiche dell'adolescenza, anche tramite il ricorso ai Centri Infanzia e Adolescenza;
- supportare le azioni di contrasto della dispersione messe in atto da associazioni di genitori e di studenti.

(36. Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori)

Formazione congiunta dei diversi operatori per l'acquisizione di capacità di ascolto, diagnosi e counselling, e di competenze metodologiche per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e individualizzati.
(46. Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università)

Costruzione di reti locali tra i soggetti che intervengono sulle problematiche del disagio giovanile, con la finalità dell'integrazione sociale e culturale.
(48. Creazione e sviluppo di reti/partenariati)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- lavoro minorile,
- diritto allo studio,
- qualità del sistema scolastico.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).
(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999 del FSE), verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* Le azioni previste nella misura intendono intervenire su una delle cause - la carente qualificazione delle risorse umane - che incidono negativamente sullo sviluppo locale, e rimuovere nel contempo i condizionamenti sociali e culturali che provocano i fenomeni di dispersione;
- *Pari opportunità.* L'esigenza è quella di assicurare una adeguata presenza femminile nei tre canali di conseguimento dell'obbligo formativo (diritto-dovere di istruzione e formazione), e di promuovere azioni di orientamento e counselling che tengano conto delle specificità di genere, al fine di evitare fenomeni di segregazione formativa e lavorativa in particolare nei settori in cui le donne sono sottorappresentate;
- *Società dell'informazione.* L'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in questo ambito permetterà: una più facile intercettazione dell'utenza potenziale; il raccordo tra i diversi soggetti che dovranno agire in maniera integrata; lo sviluppo di competenze trasversali miranti all'acquisizione di nuovi alfabeti indispensabili per l'inserimento lavorativo.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA C.2			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	781	781	1.562
Orientamento	7.490	7.490	14.980
Assegni di studio	17.231	17.231	34.462
Formazione (operatori)	-	-	3.359

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 37.370 (di cui 15.691 per attività di orientamento), a fronte di 54.363 destinatari (di cui 14.980 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualizzati	Numero di destinatari
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) rela-	Numero di destinatari dei progetti integrati
	Numero di beneficiari finali
	Costo per destinatario finale (rapporto tra costo

tivo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di destinatari dei progetti individualizzati Numero di destinatari dei progetti multiattore Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher) Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto	totale e numero dei destinatari) Costo per progetto
---	--

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA C.2				
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE				
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiatto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2

Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipo di scuola abbandonata, tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipo di scuola abbandonata, tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipo di scuola abbandonata, tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipo di scuola abbandonata, tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipo di scuola abbandonata, tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Amministrazioni locali	Interregionalità e Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfo), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
--------------------	--	--------------------------------	--	------------------

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA C.2					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità e Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	781	781	1.562	0,98%	1,03%	1,01%
Orientamento	7.490	7.490	14.980	9,42%	9,89%	9,65%
Assegni di studio	17.231	17.231	34.462	21,67%	22,75%	22,20%
Formazione (operatori)	-	-	3.359	-	-	-

Il tasso di copertura delle azioni di formazione, orientamento e concessione di assegni di studio è calcolato utilizzando il dato sulla numerosità della popolazione tra i 15 e i 19 anni (Forze di lavoro, Istat, medie 1999)

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 3</i>	<i>Adeguare il sistema di formazione professionale e dell'istruzione</i>
---------------------------------	--

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura dei destinatari e sua variazione annua	Rapporto tra destinatari della misura, per sesso, e popolazione di riferimento della misura. Differenza % annua del tasso di copertura	Beneficiari finali Titolare di PO Istat	
Tasso di reinserimento formativo dei drop-out	Numero di destinatari del FSE che si rimettono nei percorsi scolastici o formativi (compreso l'apprendistato) sulla popolazione di riferimento della misura		Beneficiari finali Titolare di PO

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione

Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat - Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat - Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**C3****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse C** – Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.
2. **Misura C.3** – Formazione superiore.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, agenzie formative, scuole, Università, imprese, singoli operatori/professionisti, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura** Regione Toscana, e Amministrazioni Provinciali e Circondari.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Occupati e disoccupati giovani e adulti, inoccupati.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- promuovere un'offerta formativa di 2° e 3° livello¹, flessibile alle richieste della domanda, finalizzata a garantire un immediato e coerente inserimento occupazionale, anche nell'ambito di tendenze produttive settoriali e di iniziative di sviluppo locale. Questa offerta formativa si caratterizza per la forte integrazione con attività di stage o di tirocinio formativo, prefigurando un reale percorso in alternanza e il ricorso a modalità di autoapprendimento;
- sviluppare la formazione tecnica e professionale medio-alta (IFTS), nelle sue diverse possibili configurazioni, con l'intento di prefigurare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra i sistemi dell'istruzione, scolastica e universitaria, della formazione professionale e del lavoro, finalizzata a garantire un coerente inserimento occupazionale, anche nell'ambito di tendenze produttive settoriali e di iniziative di sviluppo locale;
- integrare i percorsi universitari definiti nel quadro della riforma degli ordinamenti con moduli professionalizzanti al fine di sviluppare un raccordo forte tra il sistema universitario, quello della formazione ed il mondo della produzione.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

¹ In relazione al sistema di articolazione europeo in 5 livelli, per quanto attiene la formazione post-secondaria si fa riferimento ad iniziative di 4[^] e 5[^] livello. Per uniformità con il Quadro di riferimento delle risorse umane e il QCS per l'Obiettivo 3, è stata mantenuta la dizione di '2[^] e 3[^] livello'.

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) Aiuti alle persone:

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse.

Percorsi di formazione professionalizzante rivolti a giovani in possesso del titolo di studio rilasciato dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dell'istruzione, aventi le seguenti caratteristiche:

- attività di stage o momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica;
- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- offerta di servizi di informazione e orientamento, accompagnamento e verifica della scelta formativa;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;
- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale.

(9.2 .Formazione post diploma)

Moduli di formazione professionalizzante nell'ambito di corsi di studio universitari di primo ciclo con le seguenti caratteristiche:

- programmazione, progettazione e gestione integrata in analogia al modello della IFTS;
- connessione a nuove figure professionali non considerate dall'attività ordinaria delle Università e richiesti dal mercato del lavoro;
- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- servizi di informazione e orientamento, accompagnamento e verifica della scelta formativa;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;
- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale;
- offerta di azioni di sostegno al placement;
- raccordo con il mondo della produzione per la programmazione delle figure professionali in uscita.

(9.2 .Formazione post diploma)

Percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore realizzati nell'ambito della programmazione regionale, con le seguenti caratteristiche:

- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- offerta di servizi di informazione e orientamento, accompagnamento e verifica della scelta formativa;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;

- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale;
- offerta di azioni di sostegno al placement;
- raccordo con la programmazione territoriale integrata dell'offerta formativa.

(10. I.F.T.S. (istruzione e Formazione Tecnica Superiore))

Moduli di formazione professionalizzante nell'ambito di corsi di studio universitari di secondo ciclo con le seguenti caratteristiche:

- programmazione, progettazione e gestione integrata in analogia al modello della IFTS;
- connessione a nuove figure professionali non considerate dall'attività ordinaria delle Università e richiesti dal mercato del lavoro;
- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- servizi di informazione e orientamento, accompagnamento e verifica della scelta formativa;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;
- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale;
- offerta di azioni di sostegno al placement;
- raccordo con il mondo della produzione per la programmazione delle figure professionali in uscita.

(13. Alta formazione: 13.1 nell'ambito dei cicli universitari)

Percorsi formativi rivolti a studenti del terzo ciclo impegnati in Master, corsi di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, di perfezionamento, aventi le seguenti caratteristiche:

- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- servizi di informazione e orientamento, accompagnamento e verifica della scelta formativa;
- servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale;
- azioni di sostegno al placement.

(13. Alta formazione: 13.2 post ciclo universitario)

b) Assistenza a strutture e sistemi:

Gli interventi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolti – sia mediante attività seminariali, corsuali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Sviluppo e sperimentazione di modelli formativi integrati

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione)

Formazione congiunta dei diversi operatori.

(46. Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- domanda potenziale di formazione superiore;
 - sistema dell'offerta di formazione superiore.
- (49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali*. Le iniziative previste nella misura verranno realizzate in stretta relazione con i fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale e potranno trovare una specifica applicazione all'interno di programmi e progetti di sviluppo locale e di programmazione negoziata;
- *Pari opportunità*. L'offerta di formazione superiore dovrà garantire una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro, promuovendo in particolare il rispetto delle pari opportunità nell'ambito della valorizzazione delle funzioni strategiche d'impresa oggetto dell'attività dell'IFTS;
- *Società dell'informazione*. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione trovano nella misura un importante campo di applicazione, sia come modalità di erogazione delle attività formative, sia come prioritario settore d'intervento dell'azione formativa.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;

- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA C.3			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province e Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione post-secondaria	1.886	1.886	3.772
Formazione ifts	1.105	1.105	2.210
Formazione universitaria di I e II ciclo	1.637	1.637	3.274
Voucher per corsi universitari III ciclo	413	413	826
Orientamento	12.667	12.667	25.334
Analisi e studi	-	-	30
Formazione (operatori)	-	-	2.548

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 34.978 (di cui 15.108 per attività di orientamento), a fronte di 37.994 destinatari (di cui 25.334 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di progetti individualizzati Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di destinatari dei progetti individualizzati Numero di destinatari dei progetti multiattore Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher) Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto	Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di beneficiari finali Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA C.3				
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE				
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2

Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Are Obiettivo 2
--------------------	---	--------------------------------	--	-----------------

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA C.3					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione post-secondaria	1.886	1.886	3.772	0,75%	0,88%	0,81%
Formazione ifts	1.105	1.105	2.210	0,44%	0,51%	0,47%
Formazione universitaria di I e II ciclo	1.637	1.637	3.274	0,65%	0,76%	0,70%
Voucher per corsi universitari III ciclo	413	413	826	0,51%	0,60%	0,55%
Orientamento	12.667	12.667	25.334	5,01%	5,88%	5,41%
Analisi e studi	-	-	30	-	-	-
Formazione (operatori)	-	-	2.548	-	-	-

I tassi di copertura delle azioni di formazione post-secondaria, IFTS e universitaria di I e II ciclo e di orientamento sono calcolati utilizzando il dato sulla numerosità della popolazione con diploma di scuola superiore (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Il tasso di copertura delle azioni di concessione di voucher per corsi universitari III ciclo è calcolato utilizzando il dato sulla numerosità della popolazione con diploma di laurea (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Per quanto riguarda le azioni di sistema («formazione operatori») non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

Obiettivo specifico n. 4		Promuovere un offerta articolata di formazione superiore	
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Incremento della partecipazione alla formazione superiore	Variazione annua dei formati per tipologia di formazione superiore	Titolare di PO per la formazione regionale Ministero della P.I. (IFTS) Istat – Statistiche dell'Istruzione	
Tasso di copertura dei progetti multiattore sul totale dei progetti e sua variazione annua	Numero dei progetti multiattore sul totale dei progetti. Differenza % annua del tasso di copertura.	Titolare di PO	
Tasso di copertura dei destinatari e sua variazione annua	Rapporto fra il numero dei destinatari per tipologia di formazione superiore (IFTS, formazione post diploma, DU, ecc.) sul totale degli studenti della formazione superiore. Differenza % annua del tasso di copertura.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione MURST	

Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di azioni FSE e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari che, ad un anno di distanza dalla conclusione dell'azione di FSE, si trovano nella condizione di occupato sul totale dei destinatari delle stesse azioni per età, sesso e tipologia formativa. Differenza % annua del tasso di inserimento lordo.		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive longitudinali sui destinatari.
Tasso di inserimento occupazionale netto dei destinatari di azioni FSE e sua variazione annua	Differenza tra il tasso di inserimento lordo dei destinatari per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione e il tasso di inserimento per età, sesso, tipologia di destinatari e durata della disoccupazione del gruppo di confronto (*).		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari e sul gruppo di confronto

(*) Il gruppo di confronto è composto da soggetti con le stesse caratteristiche dei destinatari delle azioni cofinanziate dal FSE che non hanno partecipato alle azioni

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	

Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat – indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat – RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat – RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	

Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**C4****Sezione I - Identificazione della Misura**

- 1. Asse C - Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento,** nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.
- 2. Misura C.4 –** Formazione permanente.
- 3. Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, agenzie formative, scuole, Enti locali, enti pubblici e privati, servizi per l'impiego, singoli operatori/professionisti, reti civiche delle iniziative per l'educazione degli adulti, centri territoriali permanenti, infrastrutture culturali (ad esempio biblioteche, musei, teatri ecc.), imprese, associazioni (culturali, del volontariato sociale, del tempo libero, delle famiglie ecc.), Università, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
- 4. Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, e Amministrazioni Provinciali e Circondari.
- 5. Soggetti destinatari dell'intervento:** popolazione oltre 18 anni, operatori del settore.
- 6. Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- estendere le opportunità di accesso e l'offerta formativa per l'aggiornamento e la qualificazione permanente degli adulti, in particolare nelle aree dei servizi culturali e delle competenze sociali, delle competenze trasversali, dei nuovi alfabeti (tecnologie dell'informazione, comunicazione e lingue straniere), delle competenze professionali specifiche e di base. Tale offerta sarà caratterizzata da forme di integrazione con l'insieme dei diversi attori che operano nel settore (in particolare il sistema scolastico e i Centri territoriali per l'educazione degli adulti, i servizi per l'impiego, le infrastrutture culturali pubbliche, le imprese, le associazioni, le università, il servizio sanitario nazionale);
- supportare lo sviluppo di un sistema di formazione permanente, fornendo servizi e dotazioni per lo sviluppo organizzativo e strumentale delle strutture dell'offerta.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) Aiuti alle persone:

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse.

Interventi di educazione permanente di tipo non formale finalizzati a fornire alla popolazione occasioni formative complementari ed integrative dei momenti formali di istruzione e formazione, e caratterizzati da:

- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- offerta di servizi di informazione e orientamento, accompagnamento alla scelta dei contenuti;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;
- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale.

Appartengono a questa tipologia:

A.2.1) gli interventi di continuità educativa per il tempo libero e nell'extrascuola, rivolti ai giovani, finalizzati a promuovere una socializzazione positiva, valorizzare il rapporto aggregativo e socializzante con i pari, promuovere rapporti di solidarietà all'interno del gruppo dei pari e l'assunzione di norme positive che consentano di gestire responsabilmente le proprie azioni, favorire l'acquisizione di strumenti di conoscenza e di autodeterminazione per la definizione della individualità personale e sociale, valorizzare la creatività e la partecipazione dei ragazzi e degli adolescenti alla decisione e alla progettualità, sviluppare il loro senso di appartenenza alla comunità per far loro acquisire un ruolo di cittadinanza sociale attiva;

A.2.2) i circoli di studio tra cittadini in età adulta, ovvero attività educative di breve durata che si caratterizzano per :

- l'espressione spontanea o l'organizzazione di una domanda di formazione da parte di cittadini su tematiche decise dagli stessi interessati;
- il numero ridotto dei gruppi di partecipanti (sono ammessi anche gruppi di 8 persone);
- eventuale assistenza di un tutor.

(14. Formazione permanente. 14.1 aggiornamento culturale)

Interventi di formazione permanente di tipo formale e a carattere professionalizzante, destinati alla popolazione, con particolare riferimento a soggetti con necessità di sviluppo della formazione di base a livello generale e, in particolare, a soggetti fuori dai percorsi formativi da oltre dieci anni, con particolare attenzione ai residenti in contesti rurali e nelle periferie urbane, al fine di fornire strumenti e conoscenze per espletare il diritto di cittadinanza, con particolare riferimento: ai processi di globalizzazione, ai diritti dei cittadini, all'accesso ai servizi pubblici e, in generale, al rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Tali interventi devono essere caratterizzati da:

- articolazione modulare che permetta la personalizzazione dei percorsi in funzione delle esigenze dei singoli;
- offerta di servizi di informazione e orientamento, accompagnamento alla scelta dei contenuti;
- offerta di sessioni individuali di valutazione delle conoscenze e delle competenze possedute sia in ingresso che in uscita dalle attività formative;
- offerta di servizi per il riconoscimento dei crediti maturati in precedenti esperienze formative a carattere formale e non formale.

(14. Formazione permanente. 14.2 aggiornamento professionale e tecnico)

b) Assistenza a strutture e sistemi:

Gli interventi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati sia mediante attività seminariali, corsali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale, anche in considerazione della tipologia di utenti cui tali interventi sono rivolti.

Interventi pilota per sperimentare modelli innovativi e ad alto grado di trasferibilità per l'educazione degli adulti.

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione)

Formazione congiunta dei diversi operatori.

(46. Formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università)

Interventi volti alla promozione su scala territoriale di un offerta formativa a carattere non formale ampia e integrata rivolta a giovani ed adulti.

(48. Creazione e sviluppo di reti/parteneriati)

Promozione di forme di cooperazione continuativa tra soggetti istituzionali di livello regionale dei paesi dell'Unione Europea interessati alle politiche di lifelong learning al fine di favorire lo scambio di esperienze di gestione istituzionale, l'avvio di iniziative di partenariato interistituzionale, la gestione comune di servizi informativi volti a facilitare forme di partenariato tra imprese, organismi formativi e culturali, operatori presenti nel territorio regionale. Le azioni saranno realizzate all'interno di un quadro volto all'integrazione delle diverse politiche e sistemi su cui si fonda una strategia di lifelong learning, al fine di garantire approcci sinergici centrati sullo sviluppo di condizioni delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini, sull'allargamento dell'offerta di formazione e di servizi connessi, sul pieno utilizzo delle potenzialità dell'ICT.

(48. Creazione e sviluppo di reti/parteneriati)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento al sistema regionale di formazione permanente

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali)

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* Gli enti locali, su base individuale o associata, sono chiamati ad impegnarsi nell'avvio di un processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa rivolta alla popolazione in età adulta. Il risultato di tale processo consisterà nella messa in rete e nel coordinamento dell'insieme dell'offerta di educazione degli adulti assicurata da

soggetti pubblici e privati e dalla adozione di comuni strumenti di informazione della popolazione. Tali azioni dovranno vedere la partecipazione di: Centri territoriali, agenzie di formazione professionale, imprese, università ed altri soggetti pubblici e privati (es., agenzie del volontariato e del privato sociale) ai fini della costituzione di reti locali di servizio. Le iniziative locali che ne risulteranno dovranno assicurare una stretta rispondenza alle priorità locali in merito di sviluppo dell'occupazione e di innalzamento della qualità della vita.

- *Pari opportunità.* L'offerta di formazione permanente dovrà garantire una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro.
- *Società dell'informazione.* I contenuti della formazione permanente avranno un'attenzione particolare all'alfabetizzazione informatica e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Queste ultime costituiranno inoltre utili modalità di erogazione della formazione (ad formazione a distanza, didattica multimediale, ecc.).

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA C.4			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	16.186	16.579	32.765
Orientamento	6.007	6.153	12.160
Analisi e studi	-	-	22
Formazione (operatori)	-	-	1.495

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 40.335 (di cui 8.633 per attività di orientamento), a fronte di 46.442 destinatari (di cui 12.160 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi. In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualizzati	Numero di destinatari
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni	Numero di destinatari dei progetti integrati
	Numero di beneficiari finali
	Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)

progetto formativo di durata superiore a 100 ore Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di destinatari dei progetti individualizzati Numero di destinatari dei progetti multiattore Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher) Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto	Costo per progetto
---	--------------------

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA C.4					
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), azione tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	

Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA C.4					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupati), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupati), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Igrue/Sirgs	Area Obiettivo 2
--------------------	--	--------------------------------	--	------------------

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	16.186	16.579	32.765	1,16%	1,08%	1,12%
Orientamento	6.007	6.153	12.160	0,43%	0,40%	0,41%
Analisi e studi	-	-	22	-	-	-
Formazione (operatori)	-	-	1.495	-	-	-

I tassi di copertura delle azioni di formazione e di orientamento sono calcolati utilizzando il dato sulla numerosità della popolazione toscana di oltre 19 anni (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Per quanto riguarda le azioni di sistema (“formazione operatori” e “analisi e studi”) non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 5</i>	<i>Promuovere la formazione permanente</i>		
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura dei destinatari e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari della misura per età, sesso, tipologia di destinatari, e popolazione di riferimento della misura. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Istat	

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l’impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell’informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat - Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento	Differenza percentuale annua del rapporto fra il	Istat - Statistiche	

della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi

N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**D1****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse D** - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.
2. **Misura D.1** - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private, con priorità alle PMI.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, Agenzie formative, imprese, singoli operatori/professionisti, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, e Amministrazioni Provinciali e Circondari.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Occupati giovani e adulti (ad esclusione degli occupati della Pubblica Amministrazione), lavoratori in Cig ordinaria, persone impegnate in LSU/LPU, imprese, parti sociali, imprenditori, soci di cooperative, lavoratori autonomi, lavoratori atipici.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- sostenere (attraverso attività formative, consulenziali e di promozione e sensibilizzazione) le politiche di rimodulazione degli orari di lavoro e di flessibilizzazione del mercato del lavoro, sia incentivando metodi innovativi di organizzazione del lavoro in grado di conciliare le esigenze delle imprese e dei lavoratori, sia intervenendo con politiche finalizzate a stabilizzare l'occupazione e a garantire un ruolo professionale adeguato dei lavoratori occupati con contratti di lavoro flessibili e atipici;
- rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con prevalenza alle PMI, intervenendo sui punti di debolezza emersi nella precedente programmazione. Si tratta quindi di estendere l'attuazione di tali politiche alla domanda individuale delle imprese (al cui interno vanno comunque garantite pari opportunità di accesso a tutte le imprese e categorie di lavoratori) ad interventi mirati allo sviluppo territoriale e settoriale (ad es. nell'ambito della programmazione negoziata, dei nuovi bacini di impiego, ecc.) e alla domanda individuale di riqualificazione dei singoli occupati.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui

destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse. Tali azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

a) - Aiuti alle persone

Attività di informazione, orientamento, colloquio orientativo, counseling, bilancio di competenze, accertamento di qualifica, finalizzate a:

- motivazione per l'ingresso in formazione;
- individuazione di percorsi di sviluppo e rafforzamento delle competenze;
- supporto allo sviluppo del telelavoro.

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Interventi di formazione generale e professionale, svolti anche mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza rivolti a lavoratori dipendenti, a imprenditori e dirigenti di impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro concordate dalle parti sociali

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi formativi rivolti ad occupati con contratti atipici, attraverso percorsi flessibili e/o individualizzati, articolati per unità capitalizzabili al fine di:

- sviluppare la conoscenza della normativa concernente i contratti di lavoro atipici e le nuove forme di lavoro flessibile;
- garantire lo sviluppo di percorsi professionali e lavorativi;
- qualificare i lavoratori atipici con professionalità debole;
- stabilizzare l'occupazione e garantire un inquadramento professionale adeguato ai lavoratori occupati con contratti di lavoro atipici;
- fornire ai lavoratori con tipologie di contratto flessibile le conoscenze e le competenze relative alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- fornire ai lavoratori con tipologie di contratto flessibile le conoscenze e le competenze relative alle specifiche misure volte a sopperire le carenze che l'attuale sistema di protezione sociale mostra nei confronti dei lavoratori atipici in termini di tutela.

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi di formazione, realizzata mediante metodologie di formazione-intervento, formazione d'aula e formazione in stage, di gruppi dirigenti che hanno responsabilità diretta nella predisposizione di politiche e piani d'intervento dei diversi settori della società (ad esempio politico, lavoro, impresa, società civile) al fine di fornire loro maggiori capacità di direzione del loro specifico ambito di riferimento e di concertazione/cooperazione:

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Specifici interventi di formazione interaziendale, svolti anche mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza, relativi ad ambiti settoriali e caratterizzati da una prima fase di sperimentazione e accordi fra parti sociali rappresentative del settore preso a riferimento, di livello regionale o interprovinciale.

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi di formazione continua generale e professionale svolti in impresa, anche mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza, finalizzati a supportare i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato:

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi di formazione continua nei distretti industriali, nei sistemi produttivi locali e nell'ambito della programmazione negoziata a livello regionale e locale, svolti anche mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza.

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Specifici interventi di formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego svolti anche mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza.

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi di formazione continua, svolti mediante attività corsuale, mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza, finalizzati a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali individuali e favorire l'estensione di specifiche competenze connesse al lavoro

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Interventi di formazione continua rivolti alla popolazione extracomunitaria, finalizzata ad agevolare l'inserimento lavorativo e la loro posizione professionale in azienda

(17. Formazione per occupati (o formazione continua))

Misure di sostegno finanziario rivolte ad occupati con contratti atipici per consentire l'acquisizione di servizi che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa ed extra-lavorativa.

(56. Servizi alle persone)

Interventi di promozione e sensibilizzazione rivolti ad imprese e parti sociali e finalizzati a:

- politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro;
- introduzione di nuovi metodi di lavoro;
- sviluppare maggiore consapevolezza relativamente ai problemi della salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori flessibili ed atipici.

(57. Servizi alle imprese)

Servizi alle imprese per l'analisi e la rilevazione dei fabbisogni formativi interni e delle competenze aziendali.

(57. Servizi alle imprese)

Servizi ed interventi di sostegno alle imprese nell'ambito di riorganizzazioni aziendali finalizzati a:

- diagnosi organizzative e di posizionamento strategico dell'impresa, consulenza e check-up;
- introduzione di metodi innovativi di organizzazione del lavoro nell'ambito delle politiche concertate di flessibilità ed adattabilità, anche nell'ottica del benchmarking;
- supporto/tutoraggio in percorsi di apprendimento organizzativo.

(57 Servizi alle imprese)

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Predisposizione di modelli di erogazione di servizi finalizzati a garantire i diritti fondamentali dei lavoratori atipici.

(28. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli)

Creazione e attivazione di sportelli di sostegno volti ad informare sulle opportunità esistenti e a rafforzare tramite azioni di empowerment le capacità del lavoratore atipico.

(31. Creazione e sviluppo di reti/parteneriati)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- diverse tipologie di lavoro flessibile e atipico;
- esperienze di rimodulazione o riduzione di orario di lavoro;
- analisi dell'impatto di genere nelle modifiche delle modalità contrattuali, organizzative e tecnologiche del lavoro;

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* La misura agisce prioritariamente nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata oppure individuando contesti locali e produttivi di intervento (distretti, settori dei nuovi bacini d'impiego, ecc.), e quindi si prefigge l'obiettivo di agire in stretta connessione (o di generare impatti positivi) in termini di sviluppo locale.
- *Pari opportunità.* La promozione delle pari opportunità costituirà una priorità nell'attuazione delle diverse linee di intervento della misura. In particolare dovrà essere garantita una adeguata partecipazione (in quantità e qualità) delle donne alle iniziative di formazione continua, sia nel settore pubblico che privato, con l'obiettivo di ridurre la segregazione formativa e di accompagnare specifici percorsi di carriera delle donne nei contesti lavorativi in cui sono inserite. A tal fine sarà garantito lo sviluppo di una adeguata cultura della parità nelle imprese. In merito al sostegno ai processi di flessibilizzazione dell'orario di lavoro, le azioni di sensibilizzazione, promozione e formazione dovranno conciliare la maggiore propensione alla flessibilità delle donne con la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza nel lavoro.
- *Società dell'informazione.* L'utilizzo di mezzi come la formazione a distanza o su WEB, o il telelavoro, costituiscono una modalità a cui dare rilievo al fine di promuovere forme di flessibilizzazione dei tempi e dell'organizzazione del lavoro. Nell'ambito della formazione continua, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiranno un contenuto rilevante dei progetti formativi, oltre che strumento della didattica e forma di erogazione della prestazione lavorativa (telelavoro).

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA D.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI (formazione continua) Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI (formazione continua) Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI (formazione continua) Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	18.739	12.493	31.232
Formazione (operatori)	-	-	2.587
Supporto al telelavoro	1.304	1.304	2.608
Supporto alle riorganizzazioni aziendali	-	-	373

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese, sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 56.332, a fronte di 36.800 destinatari previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualizzati	Numero di beneficiari finali
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Costo per progetto
Numero di destinatari	
Numero di destinatari dei progetti integrati	
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	
Numero di destinatari dei progetti multiattore	
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	
Numero di imprese	
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinatarie)	
Costo medio per impresa	
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di Stato	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti	
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	
Costo per progetto	

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA D.1					
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevanza	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione	
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione	
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. azione detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione	

Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 PMI Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinarie)	per tipo di imprese pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Costo medio per impresa	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA D.1					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	18.739	12.493	31.232	n.d.	n.d.	5,48%
Formazione (operatori)	-	-	2.587	-	-	-
Supporto al telelavoro	1.304	1.304	2.608	n.d.	n.d.	0,81%
Supporto alle riorganizzazioni aziendali	-	-	373	-	-	0,14%

Il tasso di copertura delle azioni di formazione è calcolato utilizzando il dato sul numero degli addetti delle PMI (Censimento intermedio delle imprese e dei servizi, Istat, 1996). Il tasso di copertura dei supporti al telelavoro è calcolato utilizzando il dato sul numero degli occupati delle PMI (Censimento intermedio delle imprese e dei servizi, Istat, 1996). Tali dati non permettono di calcolare i tassi di copertura ripartendoli per genere.

Il tasso di copertura delle azioni di supporto alle riorganizzazioni aziendali è calcolato utilizzando il dato sul numero di PMI (Censimento intermedio delle imprese e dei servizi, Istat, 1996)

Per quanto riguarda le azioni di sistema («formazione operatori») non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 6</i>	<i>Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alla PMI e alla PA (*)</i>
---------------------------------	--

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura degli occupati con contratti "atipici" sostenuti dal FSE sul totale degli occupati con contratti atipici e sua variazione annua	Rapporto tra occupati atipici sostenuti dalla misura, per sesso ed età, e la popolazione di riferimento della misura (occupati atipici esistenti), per sesso ed età. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO INPS	
Tasso di copertura delle imprese e degli addetti per classe dimensionale, e sua variazione annua	L'indicatore è composto da: 1. Rapporto (per classi dimensionali) fra numero delle imprese che sono sostenute dal FSE a fronte di rimodulazione degli orari e flessibilizzazione del mercato del lavoro concordate tra le parti sociali, sul totale delle imprese 2. Rapporto (per classi dimensionali) fra numero degli addetti in imprese che sono sostenute dal FSE, e totale degli addetti delle imprese	Titolare di PO Indagine Istat-PMI Indagine Istat-SCI	

Tasso di copertura dei destinatari occupati nelle imprese private sul totale degli occupati delle imprese, e sua variazione annua	Numero dei destinatari occupati, per sesso ed età, che hanno ricevuto un intervento cofinanziato dal FSE sul totale degli occupati nelle imprese private. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Indagine ISTAT PMI Indagine ISTAT SCI	
Tasso di copertura delle imprese destinatarie, e sua variazione annua	Numero delle imprese private che sono state destinatarie di interventi cofinanziati volti all'offerta di servizi reali e finanziari (per tipologia di azione), sul totale delle imprese.	Beneficiari finali Titolare di PO Indagine ISTAT PMI Indagine ISTAT SCI	

(*) Rispetto agli indicatori di risultato del QCS sono state apportate alcune variazioni: il tasso di copertura delle imprese destinatarie è stato riferito alle attività di servizio alle imprese previste nelle misure di accompagnamento, e non agli interventi volti ad incentivare occupazione aggiuntiva, non previsti nella misura; il tasso di copertura degli occupati atipici è stato riferito al sostegno occupazionale e professionale offerto tra gli aiuti alle persone, e non ai contratti avviati con il FSE, finalità non prevista nella misura; il tasso di copertura delle imprese relativo agli interventi di accompagnamento alle rimodulazioni di orari non è riferito alla loro adozione, non prevista nella misura ma ad azioni di sostegno alle conseguenti riorganizzazioni aziendali

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

La fattibilità degli indicatori e la loro articolazione interna verranno analizzate in via definitiva in un secondo momento, attraverso l'esame di dettaglio delle fonti esistenti e di quelle che saranno successivamente disponibili.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro inte-	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di	

rinale e loro variazioni (per sesso)		settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat – indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat – RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat – RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	

Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**D2****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse D** - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.
2. **Misura D.2** - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, Amministrazioni pubbliche situate nel territorio della Regione Toscana, società di consulenza, singoli operatori/professionisti, agenzie formative.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** occupati della Pubblica Amministrazione e parti sociali.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- sviluppare politiche di valorizzazione del capitale umano delle organizzazioni pubbliche e dei soggetti del partenariato a livello regionale, con interventi di formazione, tutoraggio, assistenza tecnica, ecc., finalizzati al miglioramento dei processi di programmazione, progettazione e gestione dei servizi pubblici e di quelli inerenti la programmazione comunitaria, all'adeguamento delle competenze in materia di politiche del lavoro e della formazione, all'attuazione dei processi connessi con il decentramento amministrativo.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Gli interventi finalizzati alla formazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento degli operatori dei diversi sistemi potranno essere realizzati – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolti – sia mediante attività seminariali, corsuali o comunque di tipo formale, sia attraverso la promozione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Interventi di formazione rivolti a parti sociali e operatori pubblici finalizzati a:

- accrescere la consapevolezza sulle nuove forme di organizzazione del lavoro ed i relativi impatti economici e sociali;
- promuovere e rafforzare il dialogo sociale, realizzando un'efficace concertazione riguardo a processi di innovazione organizzativa nella prospettiva di una maggiore adattabilità e flessibilità;
- l'introduzione e il consolidamento, all'interno della P.A., di modelli e strumenti organizzativi innovativi che, tramite l'analisi dei processi lavorativi e l'individuazione delle criticità rilevanti, si concretizzino nella progettazione e attuazione di progetti di miglioramento;
- migliorare i processi di programmazione, progettazione e gestione dei servizi pubblici, e all'adeguamento delle abilità manageriali e delle competenze in materia di politiche del lavoro e della formazione, programmazione, progettazione e gestione dei Fondi strutturali;
- modernizzare l'assetto organizzativo/tecnologico del sistema toscano della P.A. per il miglioramento del rapporto con il cittadino, attraverso il potenziamento delle conoscenze trasversali e tecnico-specialistiche collegate all'utilizzo delle tecnologie di comunicazione multimediale e di rete, sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie alla creazione ed al potenziamento della "rete degli U.R.P", professionalizzazione di figure in grado di sviluppare negli Enti pubblici la propensione alla cooperazione, anche al fine di svolgere i servizi loro affidati in forma associata;
- favorire la gestione delle funzioni decentrate in materia di politiche del lavoro.

(50. Orientamento, consulenza e formazione)

Interventi di formazione specificatamente rivolti agli operatori pubblici connessi ai processi di decentramento amministrativo e finalizzati ad adeguare le competenze professionali al fine di introdurre all'interno della PA toscana la cultura della semplificazione, sia a livello di produzione normativa, che di documentazione e procedure, snellendo in tal modo anche il rapporto tra Amministrazione pubblica, cittadini ed imprese.

(50. Orientamento, consulenza e formazione)

Interventi di check up, analisi dei fabbisogni formativi degli operatori pubblici e delle parti sociali, finalizzate a:

- migliorare i processi di programmazione, progettazione e gestione dei servizi pubblici, e ad adeguare le abilità manageriali e le competenze in materia di politiche del lavoro e della formazione, programmazione, progettazione e gestione dei Fondi strutturali;
- promuovere all'interno degli Enti pubblici la creazione di figure professionali in grado di individuare i bisogni formativi della propria organizzazione;
- utilizzare la rete telematica regionale per la diffusione di modelli utili a facilitare l'analisi dei bisogni formativi, la gestione e la valutazione dei progetti.

(50. Orientamento, consulenza e formazione)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali).

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Pari opportunità.* La promozione delle pari opportunità costituirà una priorità nell'attuazione delle diverse linee di intervento della misura. In particolare dovrà essere garantita una adeguata partecipazione (in quantità e qualità) delle donne alle iniziative di formazione continua e lo sviluppo di una adeguata cultura della parità nella Pubblica Amministrazione e tra le parti sociali.
- *Società dell'informazione.* L'utilizzo di mezzi come la formazione a distanza o su WEB, o il telelavoro, costituiscono una modalità a cui dare rilievo al fine di promuovere la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e l'aggiornamento del personale pubblico.

Sezione III – Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA D.2			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Realizzazioni			
	M	F	Tot
Formazione dipendenti pubblici	2.454	2.454	4.908
Azioni integrate per lo sviluppo di programmazione, progettazione e gestione	115	115	230
Azioni integrate per il decentramento amministrativo	289	289	578

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese, sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 27.032, a fronte di 5.716 destinatari previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
	Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di destinatari Numero di destinatari dei pro-getti integrati Numero di beneficiari finali Costo per destinatario finale (rapporto tra costo

	totale e nu-mero dei destinatari) Costo per progetto
--	---

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI – MISURA D.2					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	2.454	2.454	4.908	n.d.	n.d.	10,68%
Azioni integrate per lo sviluppo di programmazione, progettazione e gestione dei servizi pubblici	115	115	230	n.d.	n.d.	0,50%
Azioni integrate per il decentramento amministrativo	289	289	578	n.d.	n.d.	1,26%

I tassi di copertura delle azioni della misura sono calcolati utilizzando il dato sul numero degli addetti degli enti locali (Regione Toscana Annuario Statistico 1998). Il dato non permette di calcolare la ripartizione per genere.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

Obiettivo specifico n. 6	<i>Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alla PMI e alla PA</i>
---------------------------------	--

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura dei destinatari occupati nella Pubblica Amministrazione sul totale degli occupati del settore pubblico, e sua variazione annua	Numero dei destinatari occupati, per sesso ed età, che hanno ricevuto un intervento cofinanziato dal FSE sul totale degli occupati nella pubblica amministrazione. Differenza % annua del tasso di copertura.	Beneficiari finali Titolare di PO Dipartimento della Funzione Pubblica	

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

La fattibilità degli indicatori e la loro articolazione interna verranno analizzate in via definitiva in un secondo momento, attraverso l'esame di dettaglio delle fonti esistenti e di quelle che saranno successivamente disponibili.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	

Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**D3****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse D** - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.
2. **Misura D.3** - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, Enti pubblici e privati, agenzie formative, imprese, singoli operatori/professionisti, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative, imprese.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- sostenere processi di natalità imprenditoriale, in particolare nel settore dei servizi, (soprattutto nuovi bacini d'impiego, nella cultura, ambiente, società dell'informazione, commercio elettronico, ecc.) del non profit e dell'economia sociale;
- consolidare il tessuto delle piccole e medie imprese, in particolare con interventi di sostegno all'emersione del lavoro nero, al ricambio generazionale e alla promozione dell'impresa sociale.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) - Aiuti alle persone

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni

studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse. Tali azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Attività di informazione, orientamento, colloquio orientativo, counseling, bilancio di competenze.

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Interventi di formazione specificatamente finalizzati a favorire la più ampia diffusione della cultura della legalità nel lavoro combattendo il lavoro irregolare.

(15. Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo)

Interventi di formazione per la creazione d'impresa ed il lavoro autonomo, anche in relazione a processi di spin off aziendale e/o finalizzati a favorire il ricambio generazionale all'interno dell'impresa.

(16. Formazione per la creazione d'impresa)

Incentivi per assistenza tecnica e servizi - anche in raccordo con l'offerta dei servizi alle associazioni di categoria – rivolti ai singoli individui per accompagnarne l'avvio del lavoro autonomo o della neoimpresa, con particolare riferimento a:

- nuovi bacini d'impiego fra cui i servizi educativi per l'infanzia e i servizi sociali, nonché i servizi legati alla terza età;
- costituzione di nuove imprese finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;
- costituzione di nuove imprese finalizzate a favorire l'accesso al lavoro da parte di soggetti non completamente autonomi;
- costituzione di nuove imprese finalizzata all'emersione del lavoro irregolare.

(21. Incentivi alle persone per il lavoro autonomo)

Incentivi per lo sviluppo del telelavoro in impresa

(23. Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa)

Promozione dell'impresa sociale e sviluppo di servizi integrati

(26. Piccoli incentivi alle imprese sociali)

Azioni di sensibilizzazione sul territorio, nelle scuole e verso le imprese finalizzata a:

- promuovere e sviluppare la cultura d'impresa con particolare riferimento alle opportunità di sviluppo dei nuovi bacini di impiego e dell'economia sociale,
- promuovere e sviluppare la cultura della legalità nel lavoro,
- sviluppare nelle imprese la consapevolezza relativa alle potenzialità insite nella esternalizzazione di processi o funzioni attraverso procedure di spin off,
- promuovere nelle imprese il telelavoro

(57. Servizi alle imprese)

Interventi di consulenza e servizi alle imprese per:

- il supporto alla successione generazionale in azienda;
- la riorganizzazione aziendale, anche mediante lo studio di nuovi modelli organizzativi, soprattutto nell'ottica della flessibilizzazione degli orari e della conciliazione dei tempi di vita lavorativa e vita familiare.

(57. Servizi alle imprese)

Azioni di sperimentazione – anche nell’ambito di reti di imprese - di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, soprattutto nell’ottica della flessibilizzazione degli orari e dell’introduzione del telelavoro nell’ambito della conciliazione tra tempi di vita lavorativa e tempi di vita familiare
(57. Servizi alle imprese)

Azioni e servizi alle imprese per la promozione della cultura della legalità nel lavoro e l'emersione dal lavoro irregolare.
(57. Servizi alle imprese)

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- terzo settore;
 - mercato dell’ICT
 - iniziative locali per l’occupazione
 - nuovi bacini occupazionali
 - impatto di genere nella creazione di nuova impresa.
- (49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali)
(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L’integrazione all’interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all’art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* Sia la finalità generale della misura, sia la priorità assegnata ai settori dei nuovi bacini d’impiego, consentiranno di legare le azioni previste ad iniziative di sviluppo locale. L’esistenza di una rete diffusa di partenariato locale costituisce altresì una condizione preliminare per il successo delle nuove iniziative imprenditoriali.
- *Pari opportunità.* Nella attuazione delle iniziative previste, verrà prestata una particolare attenzione a garantire una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro.
- *Società dell’informazione.* La nascita e il consolidamento di piccole e medie imprese nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione costituisce una priorità di intervento della misura.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l’assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli

indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA D.3			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2. Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Tipo di azione	Realizzazione		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	1.778	1.778	3.556
Spin off	108	108	216
Incentivi alla creazione d'impresa	721	591	1.312
Promozione impresa sociale	94	94	188
Sussidi a imprese sociali	-	-	168
Sostegni alla mobilità geografica	53	6	59

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese, sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 18.946, a fronte di 5.499 destinatari previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individualiz-zati	Numero di beneficiari finali
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Costo per progetto
Numero di destinatari	
Numero di destinatari dei progetti integrati	
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	
Numero di destinatari dei progetti multiattore	
Numero di destinatari di finan-ziamenti individuali (es. voucher)	
Numero di imprese	
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destina-tarie)	
Costo medio per impresa	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti	
Durata media pro-capite dell'in-tervento	
Costo per progetto	

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA D.3					
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2	

Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinatarie)	per tipo di imprese pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Costo medio per impresa	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA D.3					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	1.778	1.778	3.556	0,20%	0,28%	0,24%
Spin off	108	108	216	n.d.	n.d.	0,07%
Incentivi alla creazione d'impresa	721	591	1.312	1,91%	0,84%	1,21%
Promozione impresa sociale	94	94	188	0,01%	0,01%	0,01%
Sussidi a imprese sociali	-	-	168	-	-	n.d.
Sostegni alla mobilità geografica	53	6	59	-	-	-

I tassi di copertura delle azioni di formazione e di promozione dell'impresa sociale sono calcolati utilizzando il dato sul numero delle persone occupate e in cerca di occupazione (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Il tasso di copertura delle azioni di sostegno allo spin off è calcolato utilizzando il dato sul numero degli occupati delle PMI (Censimento intermedio delle imprese e dei servizi, Istat, 1996); tale fonte non permette di calcolare i tassi di copertura ripartendoli per genere.

Il tasso di copertura delle concessioni di sussidi alle imprese sociali non è calcolabile per la mancanza del dato sulla numerosità delle imprese sociali.

Le azioni di sostegno alla mobilità geografica si possono rivolgere anche a persone residenti fuori regione, per questo motivo non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 7</i>		<i>Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini d'impiego (*)</i>	
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Sviluppo della imprenditorialità e variazione annua	Numero di coloro (sul totale dei destinatari del FSE) che, dopo essere stati coinvolti in un intervento cofinanziato si sono inseriti nel mercato del lavoro, avviando un'attività autonoma e/o imprenditoriale, e numero di imprese create. Differenza % annua del tasso di copertura.		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive longitudinali sui destinatari.
Consolidamento della imprenditorialità e variazione annua	Tasso di sopravvivenza delle imprese assistite dopo due anni	Unioncamere (**)	
Tasso di copertura delle imprese destinatarie, e sua variazione annua	Numero delle imprese private che sono state destinatarie di interventi cofinanziati volti all'offerta di servizi reali e finanziari (per tipologia di azione), sul totale delle imprese.	Beneficiari finali Titolare di PO Indagine ISTAT PMI Indagine ISTAT SCI	

(*) Rispetto agli indicatori di risultato del QCS è stato eliminato il numero dei contratti di emersione cofinanziati sul totale di quelli esistenti, azione non prevista nella misura

(**) La banca dati riporta il numero delle iscrizioni, ma non registra le cancellazioni delle imprese. Per questo motivo si farà un ricorso prudente a questa fonte informativa in attesa di un suo miglioramento

Le azioni previste nella misura concorreranno a perseguire l'impegno a collocare almeno un modulo relativo alla Società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore.

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

La fattibilità degli indicatori e la loro articolazione interna verranno analizzate in via definitiva in un secondo momento, attraverso l'esame di dettaglio delle fonti esistenti e di quelle che saranno successivamente disponibili.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	

Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat – RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat – RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**D4****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse D** - Sostegno di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.
2. **Misura D.4** - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, imprese, enti pubblici, singoli operatori/professionisti, agenzie formative, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Occupati e disoccupati giovani e adulti.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- rafforzare il potenziale occupazionale nel settore della ricerca e sviluppo delle imprese toscane, mediante attività in grado di migliorare le opportunità di inserimento lavorativo in particolare di giovani in uscita dall'Università;
- contribuire al potenziamento delle attività di ricerca pubbliche e private indirizzate alla riqualificazione e innovazione del sistema produttivo..

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) - Aiuti alle persone

Le azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

Interventi di formazione per la creazione di imprese tecnologiche, anche in relazione a processi di spin off aziendale
(16. Formazione per la creazione d'impresa)

Misure finanziarie ai singoli individui per:

- attività di specializzazione e di aggiornamento tecnologico di lavoratori occupati, anche con contratti atipici, presso centri di ricerca e università;
- attività di specializzazione e di aggiornamento tecnologico di neolaureati presso centri di ricerca e università e imprese;
- formazione in azienda per funzionari addetti alla valutazione tecnologica nell'area dei servizi finanziari e del trasferimento tecnologico;
- formazione di competenze per lo svolgimento di attività di consulenza finalizzata al trasferimento tecnologico alle imprese.

(20. Incentivi alle persone per la formazione)

Misure finanziarie per servizi di supporto alla nascita di imprese tecnologiche anche in relazione a processi di spin off aziendale.

(21. Incentivi alle persone per il lavoro autonomo)

Aiuti alle imprese specificatamente finalizzati a:

- collocazione temporanea presso imprese produttive e di servizi di ricercatori;
- sostenere per la quota parte dedicata all'attività di ricerca, sviluppo e adattamento tecnologico l'occupazione di personale nelle funzioni tecniche attinenti i processi innovativi dell'impresa.

(22. Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa)

Misure finanziarie finalizzate a supportare la mobilità geografica di individui cui sono rivolte altre azioni di pertinenza della misura o a supportare la sola mobilità geografica di ricercatori occupati che svolgano attività di specializzazione.

(22. Incentivi alle persone per la mobilità geografica)

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Azioni finalizzate a:

- messa in rete di sistemi informativi delle imprese e dei centri di ricerca sulla innovazione tecnologica;
- creazione di network della conoscenza a scala locale e regionale fra mondo della ricerca e mondo dell'impresa e delle sua associazioni;
- organizzazione di forum formativi e informativi sulla innovazione tecnologica applicata alla produzione.

(48. Creazione di reti/partenariato)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento ai rapporti tra sistema delle imprese e centri di ricerca.

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Creazione di un portale sulla innovazione tecnologica in Toscana a cura della Regione.

(53. Trasferimento di buone prassi)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali)

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziative locali.* Le attività previste nella misura dovranno realizzarsi in stretta integrazione con ambiti o iniziative di sviluppo locale (programmazione negoziata, distretti, ecc.), soprattutto tramite procedure di concertazione tra amministrazioni centrali e locali, Università, enti pubblici di ricerca imprese e parti sociali.
- *Pari opportunità.* Nell'ambito del sostegno alle iniziative di formazione e mobilità dei ricercatori dovrà essere garantita una presenza della popolazione femminile che orientativamente rifletta le proporzioni presenti sul mercato del lavoro, con particolare riferimento ai settori produttivi e alle qualifiche dove essa risulta sottorappresentata.
- *Società dell'informazione.* Gli interventi previsti dovranno tenere in adeguata considerazione il sostegno alla ricerca e al trasferimento di conoscenze inerenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di formazione permanente e continua, e di supporto alla nuova imprenditorialità, previsti in altre misure.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA D.4			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Realizzazioni			
	M	F	Tot
Borse di studio concesse	71	71	142
Aiuti all'occupazione	157	157	314
Spin off	64	64	128
Sostegni alla mob. geog.	15	15	30

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese, sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 374, a fronte di 614 destinatari previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti	Numero di progetti
Numero di progetti multiattore	Numero di progetti multiattore
Numero di progetti integrati	Numero di progetti integrati
Numero di progetti individua-lizzati	Numero di beneficiari finali
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e tele-lavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto	Costo per progetto

formativo di durata superiore a 100 ore Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di destinatari dei progetti individualizzati Numero di destinatari dei progetti multiattore Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher) Numero di imprese beneficiarie di aiuti di Stato Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto	
--	--

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA D.4					
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. azione detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di Avvio) Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	

Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multiattore	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di imprese beneficiarie di aiuti di stato	Publiche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI – MISURA D.4					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2	

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Borse di studio	71	71	142	n.d.	n.d.	n.d.
Aiuti all'occupazione	157	157	314	0,21%	0,26%	0,23%
Spin off	64	64	128	0,09%	0,11%	0,10%
Sostegni alla mobilità geografica	15	15	30	-	-	-

I tassi di copertura delle azioni di aiuto all'occupazione e spin off sono calcolati utilizzando il dato sulla numerosità della popolazione con diploma di laurea appartenente alle forze di lavoro (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Le azioni di sostegno alla mobilità geografica si possono rivolgere anche a persone residenti fuori regione, per questo motivo non vengono calcolati tassi di copertura.

La non disponibilità di dati sui ricercatori non permette di calcolare i tassi di copertura delle relative azioni di concessione di borse di studio.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 8</i>		<i>Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico</i>	
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Numero dei progetti articolati per tipologia e sua variazione annua	L'indicatore approssima il rafforzamento e il consolidamento dell'offerta di ricerca attraverso la rilevazione degli interventi di sostegno e la rilevazione degli incrementi e decrementi annui. Esso deve essere fornito secondo la seguente tipologia: > servizi alle imprese > aiuti alle persone (borse di ricerca, assegni, aiuti ecc.)	Beneficiari finali Titolare di PO	
Numero di ricercatori distaccati presso le imprese e sua variazione annua	L'indicatore approssima il trasferimento di conoscenze tra mondo accademico e mondo delle imprese, rilevando il numero dei ricercatori che sono distaccati presso queste ultime. La rilevazione degli incrementi e decrementi annui esprime il contributo del FSE a questo processo.	Beneficiari finali Titolare di PO	

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

La fattibilità degli indicatori e la loro articolazione interna verranno analizzate in via definitiva in un secondo momento, attraverso l'esame di dettaglio delle fonti esistenti e di quelle che saranno successivamente disponibili.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione	Istat - indagini Pmi e Sci	
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale).	Istat - RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat - RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione	

	degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**E1****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse E** - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro.
2. **Misura E.1** - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione, Province, enti pubblici e privati, agenzie formative, imprese, singoli operatori/professionisti, associazioni non profit, cooperative, scuole, Università, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** occupate e disoccupate giovani e adulte, inattive, imprese, parti sociali, amministrazioni pubbliche, uomini (questi ultimi in quota minima rispetto ai destinatari totali ed esclusivamente per azioni coerenti con la finalità desegregante della misura).
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- promuovere un'offerta di servizi mirati alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, oltre che a consentire la partecipazione delle donne alle politiche attive del lavoro;
- realizzare percorsi di sostegno per garantire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro mediante l'accesso alle misure di politica attiva previste nel programma (ad es. apprendistato, work experiences, formazione superiore, ecc.);
- sostenere specifici progetti integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo per le donne e per il sostegno di imprese femminili esistenti;
- sviluppare misure di accompagnamento finalizzate ad assicurare condizioni di contesto (imprese, parti sociali, territorio) favorevoli all'affermazione del principio delle pari opportunità (ad es. attraverso la promozione e il sostegno di reti territoriali, marchi di qualità per le imprese, sensibilizzazione e rafforzamento delle politiche di genere, trasferimento delle buone prassi, sostegno alle imprese per l'adozione di adeguati modelli organizzativi, ecc.).

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

Nell'ambito delle AZIONI FORMATIVE indicate, i finanziamenti possono essere erogati a persone giuridiche che realizzano gli interventi o, laddove compatibile, direttamente ai singoli individui destinatari (sotto forma di borse di studio, conti correnti individuali, buoni studio o voucher) per la loro partecipazione alle azioni stesse. Tali azioni formative – anche in considerazione della tipologia di utenti cui sono rivolte – possono consistere in interventi di tipo formale o nella realizzazione di occasioni e momenti di apprendimento di tipo non formale.

a) - Aiuti alle persone

Interventi di orientamento, anche finalizzato a sostenere i percorsi di carriera individuale sia nel lavoro autonomo che dipendente, realizzati mediante:

- percorsi integrati di orientamento, counseling, tutoring volti a favorire l'inserimento o reinserimento delle donne nel mercato del lavoro attraverso tutte le misure di politica attiva previste dal PO;
- sviluppo di strumenti per l'orientamento nella ricerca del lavoro e nella formazione professionale, rivolti a donne che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro dopo lunghe assenze o che intendono inserirsi in ambiti formativi e professionali in cui sono sottorappresentate;
- interventi di sostegno a favore delle studentesse delle scuole superiori e delle università per una migliore individuazione del percorso di inserimento professionale

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Interventi di orientamento rivolto alle studentesse, finalizzati a promuovere condizioni di pari opportunità sul piano dell'accesso alle filiere scolastiche e formative nonché alle professioni di carattere tecnico-scientifico;

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Iniziative di implementazione del mentoring a favore di donne occupate finalizzate a percorsi di crescita professionale e di miglioramento di carriera ed iniziative di outplacement per dirigenti e professioniste ad alti livelli di qualificazione

(1. Orientamento, consulenza e informazione)

Realizzazione di esperienze di tirocinio in Italia ed all'estero con particolare riferimento ai settori delle nuove tecnologie, alle nuove professioni ed a quelle a maggiore segregazione orizzontale finalizzate a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo, sia in forma di lavoro autonomo che dipendente, attraverso il rafforzamento delle competenze.

(2. Tirocini)

Realizzazione di esperienze di borse di lavoro in Italia ed all'estero nell'ambito delle professioni a maggiore segregazione orizzontale e nelle nuove professioni con particolare riferimento ai settori dell'informazione telematica e multimediale e delle nuove tecnologie.

(4. Borse di lavoro)

Realizzazione di altre forme di work experiences, oltre a tirocini e borse di lavoro, in Italia ed all'estero nell'ambito delle professioni a maggiore segregazione orizzontale e nelle nuove professioni con particolare riferimento ai settori dell'informazione telematica e multimediale e delle nuove tecnologie.

(6. Altre forme di work experiences)

Percorsi di formazione e aggiornamento per incentivare la partecipazione e la presenza delle donne nei ruoli istituzionali elettivi, e non elettivi, e per fornire maggiori strumenti interpretativi della politica.

(14. Formazione permanente. 14.1 Aggiornamento culturale)

Percorsi formativi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

(15. Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo)

Percorsi/servizi integrati di creazione d'impresa e di lavoro autonomo - in particolare nel settore delle nuove tecnologie e con specifica attenzione alle fasi di preavvio e consolidamento dell'impresa - rivolti alle future imprenditrici/lavoratrici autonome, che prevedano:

- interventi di consulenza e/o strumenti per l'audit, intesa come strumento per l'autovalutazione dei bisogni e delle criticità dell'impresa femminile;
- accesso a nuove forme di finanziamento e di credito agevolato, anche sulla base dell'esperienza delle banche etiche e del prestito d'onore.

(21. Incentivi alle persone per il lavoro autonomo)

Incentivi alle imprese per l'accesso e lo sviluppo dell'occupabilità femminile.

(23. Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa)

Sostegno alle imprese per l'adozione di modelli organizzativi che favoriscano la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, l'inserimento e reinserimento delle donne, l'affermazione delle pari opportunità.

(23. Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa)

Servizi, anche individualizzati, che favoriscano l'accesso delle donne in settori trainanti dell'economia locale.

(56. Servizi alle persone)

Voucher per servizi di cura per minori e anziani, finalizzati a consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di orientamento e formazione.

(56. Servizi alle persone)

b) - Assistenza a strutture e sistemi

Definizione e sperimentazione di modelli formativi in rapporto alla differenziazione dei bisogni e delle caratteristiche della popolazione femminile, e finalizzati a valorizzare caratteristiche, competenze, capacità e professionalità delle donne.

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione)

Definizione e sperimentazione nell'ambito dei nuovi Servizi al lavoro di modelli e strumenti per migliorare l'occupabilità femminile quali:

- metodologie e strumenti di accoglienza, orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, elaborate in rapporto all'identità femminile ed in funzione delle diverse condizioni di vita;
- metodologie e strumenti di consulenza per una migliore organizzazione dei tempi di lavoro e familiari, sulla normativa in materia di diritto del lavoro, sui contratti flessibili e atipici, sul diritto e tutela della maternità.

(45. Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione)

Iniziative di sensibilizzazione/animazione rivolte ad imprese, parti sociali, territorio e sistema scolastico finalizzate a:

- promuovere l'imprenditorialità femminile con programmi concertati con le parti sociali ed enti pubblici e privati operanti sul territorio anche al fine della creazione di una rete di supporto alle imprese femminili avviate o in fase di avvio;
- realizzare iniziative di scambio e confronto fra le realtà del sistema imprenditoriale e sociale per l'affermazione di una cultura di genere

(47. Trasferimento di buone prassi di integrazione)

Indagini e ricerche di interesse della misura, con particolare riferimento a:

- ricerche sulle opportunità di sviluppo di nuove imprese in particolare nei nuovi bacini d'impiego (economia sociale, società dell'informazione, biotecnologie, ecc.);
- analisi finalizzate all'individuazione dei migliori strumenti organizzativi atti a favorire la partecipazione delle donne alle attività formative;
- osservatori sulle iniziative volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro e la creazione di impresa femminile

(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Attività di valutazione:

- degli interventi finalizzati a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- dell'impatto di genere delle politiche di mainstreaming adottate nell'ambito del PO e delle politiche attive del lavoro

(51. Monitoraggio e valutazione)

Iniziative per il trasferimento delle buone prassi volte a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, con particolare riferimento al consolidamento del modello dell'incubatore d'impresa al femminile ed allo sviluppo di reti volte a favorire l'interazione e lo scambio tra donne imprenditrici di donne imprenditrici.

(53. Trasferimento di buone prassi)

Interventi di adeguamento dei sistemi informativi e delle elaborazioni statistiche nell'ottica dell'analisi di genere attraverso la disaggregazione delle informazioni e dei dati in rapporto a donne e uomini.

(54. Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi)

Attivazione all'interno dell'Amministrazione regionale e delle Amministrazioni provinciali della figura della "Animatrice di pari opportunità" con funzioni di supporto e consulenza all'amministrazione stessa per la verifica dell'impatto di genere delle azioni attuative del POR, elaborazione di proposte per la valorizzazione della "azioni positive" del POR e per la diffusione di buone prassi.

(54. Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi)

Azioni di informazione e pubblicizzazione della misura (soggetto attuatore solo Amministrazione regionale e amministrazioni provinciali)
(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

9. Campi di intervento trasversale del FSE

L'integrazione all'interno della misura dei campi trasversali di azione del FSE (individuati all'art. 2 comma 2 del regolamento CE 1784/1999) verrà perseguita secondo le seguenti linee generali:

- *Iniziativa locali.* Le iniziative previste nella misura dovranno privilegiare come terreno di applicazione l'ambito locale, in quanto a questo livello territoriale potranno essere assicurate condizioni favorevoli al loro successo, soprattutto in termini di reti di servizi e partenariati sociali.
- *Società dell'informazione.* Le opportunità offerte dalla società dell'informazione verranno utilizzate al fine di massimizzare le ricadute positive delle iniziative previste nella misura, in particolare attraverso la formazione a distanza e incentivando il telelavoro.

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA E.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari e Organismi intermediari di Sovvenzioni Globali	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Realizzazioni			
	M	F	Tot
Percorsi integrati creaz. d'impresa	-	1.247	1.247
Formazione	-	4.143	4.143
Orientamento	-	4.403	4.403
Sostegni familiari	-	2.605	2.605
Sostegni al telelavoro	-	862	862
Sussidi (imprese sociali)	-	-	159
Analisi	-	-	21

Nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo, è stata effettuata una nuova quantificazione delle realizzazioni attese (distinguendo tra le attività di orientamento e le restanti tipologie di intervento), sulla base delle spese sostenute e impegnate e dei destinatari risultanti al 30/06/2003.

Il numero dei destinatari attesi risulta complessivamente pari a 61.020 (di cui 47.886 per attività di orientamento), a fronte di 13.440 destinatari (di cui 4.403 per attività di orientamento) previsti in sede di valutazione ex-ante.

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di progetti individualizzati Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e tele-lavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di destinatari dei progetti individualizzati Numero di destinatari dei progetti multiattore Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher) Numero di imprese Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese destinatarie) Costo medio per impresa Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto	Numero di progetti Numero di progetti multiattore Numero di progetti integrati Numero di destinatari Numero di destinatari dei progetti integrati Numero di beneficiari finali Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari) Costo per progetto

Negli schemi alle pagine che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte, gli ambiti specifici di monitoraggio. Questi ultimi costituiscono priorità del POR (par. 6.6 del Programma Operativo) che dovranno essere oggetto di modalità specifiche di attuazione e sorveglianza, che vengono garantite attraverso un monitoraggio mirato. Oltre alle priorità indicate nel POR, il monitoraggio della programmazione FSE garantirà anche informazioni specifiche relative ai settori dei nuovi bacini d'impiego.

INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE PER MACRO TIPOLOGIA DI AZIONE - MISURA E.1				
Macro Tipologia di azione: AIUTI ALLE PERSONE				
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevanza	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti multiattori	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di progetti individualizzati	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

Numero di progetti in cui è previsto almeno un modulo (o che utilizzano modalità di insegnamento o operative-fad e telelavoro) relativo alla società dell'informazione in ogni progetto formativo di durata superiore a 100 ore	Settore	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti individualizzati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari dei progetti multilaterali	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari di finanziamenti individuali (es. voucher)	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. in cerca di prima occupazione da meno di 6 mesi), tipo di svantaggio (es. detenuto), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. qualifica)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Numero di imprese	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Numero di destinatari indiretti (occupati delle imprese de-stinatarie)	per tipo di imprese pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Costo medio per impresa	pubbliche e private, per settore di attività economica, per classe di ampiezza, sede dell'unità locale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Numero di partenariati locali attivati a supporto della creazione di reti		Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Amministrazioni locali	Interregionalità Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), settore (es. tessile), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA E.1					
Indicatori	Articolazione degli indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio	
Numero di progetti	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti multiattore	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di progetti integrati	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	
Numero di destinatari dei progetti integrati	Sesso, età, titolo di studio, cittadinanza, comune di residenza, condizione nel mercato del lavoro (es. occupato), tipo di svantaggio (es. disabile), tipologia di azione (es. formazione), certificazione conseguita (es. crediti)	Approvazione (solo il numero di destinatari totali e per tipologia di azione) Avvio Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione	

Numero di beneficiari finali	Tipologia	Approvazione/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per destinatario finale (rapporto tra costo totale e numero dei destinatari)	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2
Costo per progetto	Tipologia di azione (es. formazione formatori, rilevazione dei fabbisogni) e livello formativo (secondo classificazione regionale e Isfol), modalità di accesso ai finanziamenti, settore (es. pubblica amministrazione), amministrazione responsabile (Regione/Provincia), sede di svolgimento (Comune), tipologia di beneficiario finale, certificazione da rilasciare	Approvazione/Avvio/Conclusione	Beneficiari finali Regione, Province, Circondari, Organismi intermediari di sovvenzioni globali Igrue/Sirgs	Aree Obiettivo 2

11. Indicatori di risultato

Quantificazione dei risultati

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato quantificati in sede di valutazione ex ante.

Tipo di azione	Realizzazione			Risultato (tasso di copertura)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Percorsi integrati creazione d'impresa	-	1.247	1.247	-	1,18%	1,18%
Formazione	-	4.143	4.143	-	3,90%	3,90%
Orientamento	-	4.403	4.403	-	0,59%	0,59%
Misure di sostegno	-	2.605	2.605	-	0,35%	0,35%
Supporto al telelavoro	-	862	862	-	0,12%	0,12%
Sussidi a imprese sociali	-	-	159	-	-	n.d.
Analisi e indagini	-	-	21	-	-	-

I tassi di copertura dei percorsi integrati per la creazione d'impresa e delle azioni di formazione e di promozione dell'impresa sociale sono calcolati utilizzando il dato sul numero delle donne in cerca di occupazione (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

I tassi di copertura delle azioni di orientamento, supporto al telelavoro e delle misure di sostegno sono calcolati utilizzando il dato sul numero delle donne occupate e in cerca di occupazione (Forze di lavoro, Istat, medie 1999).

Il tasso di copertura delle concessioni di sussidi alle imprese sociali non è calcolabile per la non disponibilità del dato sulla numerosità delle imprese sociali.

Per quanto riguarda le azioni di sistema («analisi e indagini») non vengono calcolati tassi di copertura.

Indicatori di monitoraggio

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di risultato proposti per il monitoraggio della misura.

<i>Obiettivo specifico n. 9</i>		<i>Accrescere e rafforzare la posizione delle donne al mercato del lavoro</i>	
Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di copertura delle destinatarie, e sua variazione annua (aiuti alle persone)	Rapporto tra il numero delle destinatarie della misura, per età e condizione professionale, e la popolazione di riferimento della misura, per età e condizione professionale. Differenza % annua del tasso di copertura	Beneficiari finali Titolare di PO Istat – Rilevazione forze di lavoro	
Tasso di inserimento occupazionale lordo delle destinatarie di azioni FSE per tipologia di contratto e condizione nella professione, e sua variazione annua	Rapporto tra il numero dei destinatari che, ad un anno di distanza dalla conclusione dell'azione di FSE, si trovano nella condizione di occupato sul totale dei destinatari delle stesse azioni per età, tipologia di contratto e posizione nella professione. Differenza % annua del tasso di inserimento lordo.		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive longitudinali sui destinatari.
Tasso di inserimento occupazionale netto delle destinatarie di azioni FSE, e sua variazione annua	Differenza tra il tasso di inserimento lordo dei destinatari per età e durata della disoccupazione e il tasso di inserimento per età e durata della disoccupazione del gruppo di confronto (*).		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retrospettive e longitudinali sui destinatari e sul gruppo di confronto
Popolazione femminile servita dalle azioni di accompagnamento per	Numero di destinatarie di azioni di accompagnamento (sviluppo e diversificazione servizi all'infanzia, bonus alle	Beneficiari finali Titolare di PO Istat - Statistiche demogra-	

tipologia	famiglie, ecc.), su popolazione femminile residente Differenza % annua del tasso di copertura.	fiche	
Sviluppo della imprenditorialità femminile e sua variazione annua.	Numero di coloro (sul totale dei destinatari del FSE) che, dopo essere stati coinvolti in un intervento cofinanziato si sono inseriti nel mercato del lavoro, avviando un'attività autonoma e/o imprenditoriale, e numero di imprese create. Differenza % annua del tasso di copertura.		Titolare di PO attraverso rilevazioni campionarie retro-spettive longitudinali sui destinatari.

(*) Il gruppo di confronto è composto da soggetti con le stesse caratteristiche dei destinatari delle azioni cofinanziate dal FSE che non hanno partecipato alle azioni

12. Indicatori di impatto

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori per la valutazione degli impatti della programmazione FSE, che la misura concorre a determinare. Tali indicatori saranno quantificati, e costituiranno oggetto di valutazione, a livello di Asse e di POR nel suo insieme.

La fattibilità degli indicatori e la loro articolazione interna verranno analizzate in via definitiva in un secondo momento, attraverso l'esame di dettaglio delle fonti esistenti e di quelle che saranno successivamente disponibili.

Indicatore	Descrizione	Fonte disponibile al 2000	Fonte da sviluppare
Tasso di attività (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata o in cerca di lavoro. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di occupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta occupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Tasso di disoccupazione (per sesso ed età, anche a livello provinciale)	Percentuale di popolazione in età lavorativa che risulta disoccupata. Differenza % annua.	Istat RFL	
Occupati per settore e posizione nella professione	Composizione settoriale dell'occupazione. Composizione dell'occupazione per posizione nella professione. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di lavoratori indipendenti sul totale (per sesso)	Numero di occupati in posizione lavorativa indipendente sul numero totale di occupati. Differenza % annua.	Istat RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro a tempo determinato (per sesso)	Numero di occupati con lavoro a tempo determinato sul numero totale di occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Istat - RFL	
Quota di occupati alle dipendenze con rapporto di lavoro part-time (per sesso)	Numero degli occupati part-time sul numero degli occupati alle dipendenze. Differenza % annua.	Inps	
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di collaborazioni coordinate e continuative e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Rapporti di lavoro interinale e loro variazioni (per sesso)	Numero di rapporti di lavoro interinale e sua variazione % annua.	Associazioni rappresentative di settore	
Efficacia dei Centri per l'impiego (I)	Numero degli utenti dei Centri per l'impiego per età, sesso, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione sul totale delle persone in cerca di occupazione per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale e durata della disoccupazione.	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (II)	Numero delle imprese che si rivolgono ai Centri per l'impiego per domandare lavoro, per	Istat - indagini Pmi e Sci	

	dimensione, sul numero totale delle imprese per dimensione		
Efficacia dei Centri per l'impiego (III)	Numero di soggetti svantaggiati utenti dei Centri per l'impiego sul totale dei soggetti svantaggiati	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Efficacia dei Centri per l'impiego (IV)	Numero di avviamenti al lavoro di soggetti svantaggiati sul totale di tali soggetti utenti dei Centri	Sistema Informativo Lavoro (SIL)	
Qualificazione della popolazione in età lavorativa (per sesso)	Composizione percentuale della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio +formazione professionale).	Istat – RFL	
Qualificazione della popolazione appartenente alle forze di lavoro	Composizione percentuale della popolazione attiva per livelli di formazione ricevuta (titoli di studio + formazione professionale)	Istat – RFL	
Tasso di dispersione scolastica e sua variazione annua	Dispersione scolastica nei primi due anni post scuola dell'obbligo. Differenza % annua.		Istat - Statistiche dell'istruzione
Tasso di dispersione formativa e sua variazione annua	L'indicatore sarà calcolato a partire dall'effettiva entrata in vigore dell'obbligo formativo già previsto per legge, calcolando la dispersione degli utenti inseriti nei percorsi di formazione professionale per l'acquisizione dell'obbligo formativo nei primi due anni.	Titolare di PO Ministero Pubblica Istruzione Istat-Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie inferiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Incremento/decremento della dispersione scolastica nelle scuole medie superiori	Differenza percentuale annua del rapporto fra il numero degli abbandoni e il numero totale degli allievi degli studi delle scuole medie superiori.	Istat – Statistiche dell'istruzione	
Natimortalità delle imprese (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Natimortalità delle imprese dei nuovi bacini d'impiego (anche a livello provinciale)	Tasso di natalità, mortalità e di variazione netta delle imprese dei nuovi bacini d'impiego per settore e forma giuridica	Cerved - Unioncamere	
Crescita del settore dell'ICT	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese della Società dell'informazione	Istat Studi di settore	
Crescita del terzo settore	Natalità d'impresa e risultati economici delle imprese del terzo settore	Istat Studi di settore	
Spesa pubblica e privata e addetti nella R&S	Spesa e addetti nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Differenza % annua	Istat	
Incremento/decremento degli accordi aziendali e/o territoriali regolanti le assenze per formazione	Numero di accordi aziendali e/o territoriali nei quali è prevista l'assenza retribuita per la frequenza di attività formative da parte del lavoratore. Differenza % annua.	Cnel Banca dati del Sole 24 Ore	
Quota della popolazione studentesca femminile nei percorsi scolastici e formativi tecnico-scientifici	Rapporto tra popolazione scolastica e formativa femminile negli indirizzi tecnico-scientifici e popolazione scolastica femminile totale. Differenza % annua.	Istat Titolare di PO	
Quota di minori assistiti da servizi di cura	Rapporto tra minori in età non scolare cui sono offerti servizi di cura e minori in età non scolare totali.	Amministrazione regionale	
Popolazione femminile inattiva per causa	Popolazione inattiva femminile per causa (malattia, scoraggiamento, carichi familiari, ecc.). Differenza % annua.	Istat RFL	

(*) Rispetto agli indicatori proposti nel QCS sono presenti alcune variazioni: l'indicatore "incremento/decremento delle work experience" è stato considerato indicatore di risultato; l'indicatore "incremento/decremento delle tecnologie dell'informazione" non viene calcolato a livello di forma d'intervento.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/ finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**F1****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse F** – Accompagnamento del QCS e dei Programmi Operativi.
2. **Misura F.1** – Assistenza tecnica alla gestione, attuazione e controllo delle attività.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Regione Toscana e Amministrazioni Provinciali.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- sostenere l'attuazione del P.O. e la capacità di intervento e gestione delle amministrazioni coinvolte attraverso funzioni di assistenza tecnica.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

b) – Assistenza a strutture e sistemi

Selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento da parte della Regione Toscana e delle Amministrazioni provinciali.

(51. Monitoraggio e valutazione)

Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione della attività ammesse a finanziamento

(51. Monitoraggio e valutazione)

Assistenza tecnica alla programmazione e all'attuazione del P.O., a favore dell'Amministrazione regionale, di quelle provinciali e dei soggetti attuatori.

(52. Assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO)

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza del programma e di eventuali gruppi tecnici.

(55. Attività per il funzionamento degli organi di consultazione e concertazione dei programmi cofinanziati)

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA F.1			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Realizzazioni			
	M	F	Tot
Numero progetti	-	-	12

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
	Numero di progetti Numero di persone impegnate Numero di giornate di prestazione professionale

Nello schema che segue vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte.

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA F.1		
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte
Numero di progetti	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari
Numero di persone impegnate	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari
Numero di giornate di prestazione professionale	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari

11. Indicatori di risultato

Non applicabile

12. Indicatori di impatto

Non applicabile

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati

Scheda di Misura**F2****Sezione I - Identificazione della Misura**

1. **Asse F** – Accompagnamento del QCS e dei Programmi Operativi.
2. **Misura F.2** – Altre attività di assistenza tecnica.
3. **Soggetto attuatore (beneficiario finale):** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari.
4. **Organismo competente per l'esecuzione della misura:** Regione Toscana, Amministrazioni Provinciali, Circondari.
5. **Soggetti destinatari dell'intervento:** Regione Toscana e Amministrazioni Provinciali.
6. **Tempi di realizzazione della misura:** 1° gennaio 2000 – 31 dicembre 2008

Sezione II - Descrizione delle linee di intervento**7. Finalità:**

- sostenere l'attuazione del P.O. attraverso funzioni di ricerca, studio e sviluppo di dotazioni informative e informatiche;
- supportare le decisioni delle amministrazioni coinvolte attraverso funzioni di valutazione da sviluppare lungo tutto il periodo di programmazione;
- garantire una adeguata conoscenza della programmazione, del suo stato di avanzamento e dei suoi risultati mediante azioni di informazione, sensibilizzazione e pubblicità.

8. Tipologie di azioni e contenuto tecnico

Tra parentesi viene indicata la tipologia di progetto di riferimento di ciascuna azione.

a) - Assistenza a strutture e sistemi

Indagine e rapporti tematici su aree di intervento del programma
(49. Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale)

Valutazione intermedia e di efficacia del P.O.
(51. Monitoraggio e valutazione)

Realizzazione di valutazioni tematiche.
(51. Monitoraggio e valutazione)

Organizzazione/partecipazione a seminari e convegni
(53. Trasferimento di buone prassi)

Progettazione e realizzazione di sistemi informativi/informatici per la programmazione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica, informazione e pubblicizzazione inerenti il programma.

(54. Adeguamenti e innovazione degli assetti organizzativi)

Rafforzamento della dotazione di personale coinvolta nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR

(54. Adeguamenti e innovazione degli assetti organizzativi)

Supporto al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma

(51. Monitoraggio e valutazione)

Informazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione del P.O., dei suoi risultati e delle buone prassi secondo quanto previsto dal Piano di informazione e pubblicità ai sensi del Regolamento (CE) 1159/2000 della Commissione Europea.

(58. Sensibilizzazione, informazione e pubblicità)

Sezione III - Sorveglianza

Gli indicatori per il monitoraggio della programmazione Obiettivo 3 sono stati costruiti in coerenza con le indicazioni formulate nel QCS Obiettivo 3, relativamente agli indicatori proposti e alle modalità per la loro rilevazione.

In secondo luogo quanto segue è coerente anche con la proposta del QCS in merito agli indicatori per l'assegnazione della riserva di *performance*, poiché nella costruzione degli indicatori di monitoraggio relativi alla programmazione della Regione Toscana si è tenuto conto dell'esigenza di verificare, a metà periodo, l'efficienza e l'efficacia comparata delle programmazioni FSE delle Regioni del Centro-Nord.

In terzo luogo, nell'articolazione degli indicatori si è aderito alla proposta formulata dall'Isfol in merito ad una classificazione omogenea delle azioni, ai fini di un monitoraggio uniforme a livello di QCS.

10. Indicatori di realizzazione

10.1 Indicatori di realizzazione finanziaria

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni finanziarie sono finalizzati a sorvegliare lo stato di attuazione della misura e vengono articolati secondo le tipiche poste di natura finanziaria afferenti al programma; quindi:

- Impegni giuridicamente vincolanti;
- Risorse erogate (dalle Amministrazioni responsabili);
- Spese sostenute dai beneficiari finali.

Nello schema che segue vengono riportati, per ciascuno di tali indicatori, le fasi della rilevazione, le fonti, gli ambiti specifici di monitoraggio, questi ultimi derivati dal POR.

INDICATORI FINANZIARI DI REALIZZAZIONE - MISURA F.2			
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte	Ambiti specifici di monitoraggio
Impegni giuridicamente vincolanti	Approvazione	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Risorse erogate	Secondo le modalità di erogazione stabilite dalle Amministrazioni responsabili	Regione, Province, Circondari	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione
Spese sostenute dal beneficiario finale	Trimestrale	Beneficiario finale	Interregionalità Aree Obiettivo 2 Società dell'informazione

10.2 Indicatori di realizzazione fisica

Quantificazione delle realizzazioni

Le realizzazioni attese sono state quantificate in sede di valutazione ex ante, applicando la metodologia illustrate nel POR. I risultati sono i seguenti:

Realizzazioni			
	M	F	Tot
Numero progetti	-	-	5

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori per il monitoraggio delle realizzazioni fisiche della misura sono stati articolati secondo le macro-tipologie di azioni di cui è prevista la realizzazione, e cioè aiuti alle persone e azioni su strutture e sistemi.

In sintesi, gli indicatori proposti per macro-tipologia di azione sono evidenziati nello schema che segue.

Aiuti alle persone	Assistenza a strutture e sistemi
	Numero di progetti Numero di persone impegnate Numero di giornate di prestazione professionale

Negli schemi che seguono vengono illustrati in dettaglio gli indicatori proposti, evidenziando, per ciascuno di essi, l'articolazione, le fasi di rilevazione, la fonte.

Macro tipologia di azione: ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI - MISURA F.2		
Indicatori	Fasi di rilevazione	Fonte
Numero di progetti	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari
N° di persone impegnate	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari
Numero di giornate di prestazioni professionali	Approvazione/Avvio/Conclusione	Regione, Province, Circondari

11. Indicatori di risultato

Non applicabile.

12. Indicatori di impatto

Non applicabile.

13. Indicatori di avanzamento procedurale

Nello schema che segue vengono riportati gli indicatori di avanzamento procedurale che costituiranno oggetto di monitoraggio nella misura.

Indicatori	Descrizione
N. progetti presentati	Ci si riferisce al numero dei progetti candidati alle scadenze previste
N. progetti ammissibili	E' il numero dei progetti che hanno superato positivamente l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili
N. progetti approvati/finanziati ↓	Riguarda il numero di progetti il cui costo viene coperto, anche in parte, dall'ammontare dei contributi disponibili e, quindi, risultano essere realizzabili grazie alle risorse dell'Obiettivo 3
N. progetti avviati	Numero di progetti finanziati ed effettivamente avviati
N. progetti conclusi	Numero di progetti finanziati e conclusi
N. progetti oggetto di rinuncia	Ci si riferisce al numero di progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario assegnato e non hanno portato a termine le realizzazioni previste
N. progetti revocati	Ci si riferisce al numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o di inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto
Capacità progettuale	E' dato dal rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati.
Capacità decisionale	E' dato dal rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate.
Efficienza attuativa	E' dato dal rapporto tra progetti avviati e progetti approvati
Riuscita attuativa	E' dato dal rapporto tra: i) progetti conclusi e progetti approvati ii) progetti conclusi e progetti avviati
Mortalità dei progetti finanziati	E' dato dal rapporto tra progetti oggetto di revoche o rinunce e progetti approvati